



BILANCIO SOCIALE 2023

LA VIGNA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE



INDICE

LETTERA DELLA PRESIDENTE	3
1. NOTA METODOLOGICA	4
2. LA VIGNA SOCIETA' COOPERATIVA	5
2.1. IDENTITÀ' E STORIA	5
2.2. LE ATTIVITÀ E I SERVIZI	8
2.3. ALTRE ATTIVITÀ	15
3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	17
4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	25
5. GLI STAKEHOLDER	28
6. ANALISI DEL MERCATO	33
7. OBIETTIVI ED ATTIVITÀ	37
7.1 Servizio per minori "CASA FAMIGLIA PRIMAVERA"	37
7.2 Servizio per minori Comunità Educativa Riabilitativa Diurna (C.E.R.D.) "LA TENDA"	43
7.3 Progetto "INCROCI DI FAMIGLIE"	48
7.4 Progetto "BERICUS TEEN BUILDER"	57
8. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	63
9. ALTRE INFORMAZIONI	68
10. MONITORAGGIO DELL'ORGANO DI CONTROLLO	68
11. VALUTAZIONE DI IMPATTO SOCIALE	69
11.1 INCROCI DI FAMIGLIE	69
11.1.1 INCROCI DI FAMIGLIE: esiti per le famiglie	70
11.1.2 INCROCI DI FAMIGLIE: esiti per operatori e rete	73
11.2 BERICUS TEEN BUILDER	76

LETTERA DELLA PRESIDENTE

Trascorso un anno dal nostro mandato come Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Sociale La Vigna, giunge il consueto appuntamento di presentazione del Bilancio Sociale.

È un momento importante questo, per riflettere sulle nostre attività, sui risultati ottenuti e sulle sfide affrontate nel corso dell'ultimo anno.

Il nostro impegno come cooperativa sociale è sempre stato quello di mettere al centro le persone e il benessere della comunità, ed è proprio attraverso il Bilancio Sociale che possiamo raccontare la nostra storia, evidenziando l'impatto positivo che abbiamo avuto sulla vita delle persone che abbiamo incontrato e sul territorio in cui operiamo.

I risultati che vediamo non sono solo numeri, ma storie di cambiamento, inclusione e di solidarietà.

Penso per esempio a tutti i ragazzi che abbiamo accolto all'interno delle nostre strutture, a tutte le famiglie che abbiamo incontrato, camminando al loro fianco e accogliendo le loro fragilità; all'attenzione per i giovani e i ragazzi che accogliamo nei centri diurni offrendo loro uno spazio di crescita, ascolto e confronto.

Alle persone che accompagniamo nella ricerca di una casa o di un lavoro e alla vicinanza con quelle che vivono l'emarginazione sociale; ai ragazzi che cerchiamo di avvicinare e agganciare proponendo loro centri di aggregazione dove poter fare esperienze positive e laboratoriali.

Continuando a porre particolare attenzione ai bisogni del territorio, è nostro obiettivo proporre interventi su tematiche quali il sostegno alla genitorialità, la lotta alla dispersione scolastica e all'isolamento sociale in un'ottica soprattutto di prevenzione e di valorizzazione delle risorse personali e dei punti di forza di ognuno.

Fondamentale per la buona riuscita dei nostri servizi e progetti è il lavoro di rete, capace di creare dialogo e confronto sempre aperto e costruttivo, in connessione con tutti i servizi coinvolti sul territorio, con le amministrazioni comunali, le scuole e tutte le realtà con le quali collaboriamo.

Guardiamo allora al futuro fiduciosi, certi che continueremo ad impegnarci per migliorare i nostri servizi, per ampliare il nostro impatto sociale e per promuovere e valorizzare una società sempre più inclusiva e solidale.

Grazie a tutte le persone e ai collaboratori che lavorano e fanno parte della Cooperativa la Vigna e alla fiducia e al sostegno riposti nelle nostre attività.

La presidente

Ilaria Trevisan

1. NOTA METODOLOGICA

Il presente bilancio sociale è relativo all'esercizio dal 1 gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.

Dall'esercizio 2020 è entrato in vigore il D.Lgs. 112/2017 che obbliga le imprese sociali a redigere il bilancio sociale.

Questa è la quarta edizione del suddetto documento. Come per le precedenti edizioni, anche per questo bilancio il perimetro di rendicontazione si riferisce alla Cooperativa La Vigna nelle sue attività Casa Famiglia Primavera, Comunità Educativa Riabilitativa Diurna La Tenda (CERD) e il progetto Incroci di famiglie. Si aggiunge a partire da quest'anno il progetto, molto significativo per la Cooperativa, denominato Bericus Teen Builder, iniziato nel secondo semestre del 2022.

Ai fini della redazione del bilancio sociale la Cooperativa ha utilizzato le Linee Guida emanate dal Ministero del Lavoro con proprio DM del 4 luglio 2019, tenendo conto dei principi di redazione individuati al paragrafo §5:

PRINCIPI DI REDAZIONE

- rilevanza
- completezza
- trasparenza
- neutralità
- competenza di periodo
- comparabilità
- chiarezza
- veridicità e verificabilità
- attendibilità
- autonomia delle terze parti

Per quanto attiene la sola comparabilità sia della rendicontazione contabile che sociale, la stessa sarà possibile nel capitolo "valutazione di impatto" secondo le linee guida del Ministero del Lavoro proprio sulla valutazione di impatto DM 23/7/2019.

Le linee guida del Ministero prevedono solamente un'elencazione di principi la cui declinazione è finalizzata a generare un processo concettuale e allo stesso tempo misurabile nel medio e lungo termine.

In merito al processo che ha portato alla sua elaborazione sono state coinvolte le persone che detengono i dati e le informazioni relative alle attività oggetto di rendicontazione, in un processo di condivisione.

Hanno quindi partecipato alla redazione del presente bilancio:

- Ilaria Trevisan (socia lavoratrice, presidente della Cooperativa, coordinatrice di Casa Famiglia Antonia)
- Silvano Zaramella (socio lavoratore, consulente e coordinatore pedagogico)
- Nadia Ferrari (socia lavoratrice e coordinatrice di Casa Famiglia Primavera)
- Davide Babetto (socio lavoratore e responsabile dell'ufficio formazione ricerca e sviluppo)

- Roberta Bottaro (socia volontaria)
- Alessandro Valle (socio lavoratore, vicepresidente della Cooperativa e responsabile dell'ufficio amministrazione)
- Martina Copiello (socia lavoratrice, collaboratrice e coordinatrice del servizio CERD La Tenda)
- Elisa Zecchin (dipendente ed educatrice del servizio CERD La Tenda)
- Andrea Frosi (dipendente e coordinatore del progetto Incroci di Famiglie)
- Marco Furegon (socio lavoratore e responsabile dell'ufficio gestione del personale)
- Francesca Mazzucato (dipendente e coordinatrice del progetto Bericus Teen Builder)

Sono stati raccolti i dati relativi agli indicatori economici, al lavoro, ai beneficiari raggiunti ed i risultati delle attività e progetti realizzati.

I dati sono stati acquisiti da documenti interni ed ufficiali della Cooperativa quali lo Statuto, i libri sociali, la Carta dei servizi, le scritture contabili, le scritture relative ai contratti di lavoro, contratti di servizio, report delle richieste di inserimento, i registri presenza degli utenti nonché la documentazione derivante dalla rendicontazione della attività agli Enti pubblici.

2. LA VIGNA SOCIETA' COOPERATIVA

2.1. IDENTITÀ' E STORIA

LA VIGNA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

VIA CASONI DI SOPRA, 13

36023 LONGARE (VI)

C.F. E P.IVA 03411110244

Storia

La COOPERATIVA SOCIALE LA VIGNA nasce nel 2007 come frutto della preziosa eredità di “Casa Famiglia Antonia” in cui alcune persone hanno aperto all'accoglienza la loro casa, i loro affetti e messo a disposizione la loro professionalità.

Casa Famiglia Antonia inizia il suo percorso nel 1995 accogliendo alcuni ragazzi già inseriti in un'altra struttura educativo - assistenziale che era in fase di chiusura.

Dal 2008, sulla base delle sempre maggiori richieste provenienti dai Servizi Sociali Territoriali, la Cooperativa ha attivato a Longare (VI) il primo Centro Educativo Diurno, denominato “La Tenda” e uno Spazio Neutro volto ad agevolare la realizzazione degli incontri tra i minori accolti e le loro famiglie di origine.

Dal gennaio 2010 ha preso avvio il Progetto “Strade di Case” con lo scopo di creare una rete di famiglie disponibili e formate ai temi dell'accoglienza e di avviare nuovi nuclei di tipo familiare improntati sull'esperienza, sullo stile e sulla modalità operativa di Casa Famiglia Antonia. Da tale progettualità sono sorte, in area vicentina, quattro nuove Comunità di Tipo Familiare: Casa Famiglia Primavera, Casa Famiglia Teresa, Casa Famiglia La Goccia e Casa Famiglia Francesco.

Dalla primavera 2011 è stato attivato il secondo Centro Educativo Diurno, denominato “Sorriso” nel Comune di Pojana Maggiore (VI).

Attualmente sia “La Tenda” che “Il Sorriso” sono autorizzate e accreditate come Comunità Educative Diurne.

Fin dalla sua costituzione l'attività della Cooperativa Sociale La Vigna si è svolta in collaborazione con i Servizi Sociali Territoriali e con tutte le altre organizzazioni presenti nei territori in cui opera, potendo contare su una solida rete di volontariato che, a vari livelli, sostiene l'attività della Case Famiglia e delle Comunità Diurne.

Vision

Sosteniamo la promozione della persona umana e la sua integrazione sociale attraverso la rimozione delle varie cause di ordine fisico, psichico, sociale e culturale che ne limitano la crescita e la partecipazione.

Mission

Condividere per crescere assieme.

Accogliamo bambine/i-ragazze/i e giovani, in termini di responsabilità, direzione e animazione, anche oltre i soli ambiti socio-assistenziali, al fine di costruire/ri-costruire il loro benessere individuale, familiare e territoriale, nella condivisione e nella ricerca continua della migliore qualità possibile dei nostri interventi

Valori

La **persona** è intesa come valore primo e fondante, colta nei suoi bisogni più veri e profondi, ma con particolare attenzione alle sue potenzialità e risorse e, perciò, al suo protagonismo.

La Cooperativa La Vigna riconosce la **famiglia** come punto di riferimento naturale ed essenziale per ognuno di noi e per qualsiasi progetto educativo assistenziale (approccio ecologico-sistemico).

I valori promossi sono:

- la promozione del benessere integrale, individuale, familiare e territoriale nella ricerca continua della qualità del proprio intervento;
- la qualità e la professionalità degli operatori e di quanti, a vario titolo, esprimono nella Cooperativa La Vigna il loro servizio, riconoscendo quella umana come la prima risorsa a disposizione, da curare e coltivare con massima attenzione;
- la gratuità e la cittadinanza attiva e responsabile, così come viene promossa dal volontariato.

Riteniamo che la condivisione di questi presupposti antropologici sia condizione previa e necessaria per una proficua esperienza, comunque sia intesa (di lavoro, di natura volontaria, ecc.) nella Cooperativa La Vigna.

I PRINCIPI FONDAMENTALI

EGUAGLIANZA

L'attività della Cooperativa La Vigna si ispira a principi di eguaglianza dei diritti delle persone senza distinzione di sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

IMPARZIALITÀ E CONTINUITÀ

La Cooperativa La Vigna agisce secondo criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità, garantendo la regolarità e la continuità del servizio, nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

DIRITTO DI SCELTA

La Cooperativa La Vigna si impegna a ricercare, nel rispetto della normativa vigente, e tenendo conto delle esigenze organizzative e funzionali, criteri di maggiore flessibilità per l'erogazione dei servizi sul territorio.

PARTECIPAZIONE

La Cooperativa La Vigna, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente.

EFFICIENZA ED EFFICACIA

L'attività della Cooperativa La Vigna si informa a criteri di efficienza e di efficacia nell'organizzazione e nell'erogazione dei servizi. Garantisce inoltre la formazione e l'aggiornamento del personale in termini di crescita professionale, con particolare attenzione al personale la cui attività comporti il rapporto con l'utenza.

La cooperativa si è anche dotata di una Carta dei Servizi

“La Carta dei Servizi risponde all'esigenza di migliorare il rapporto tra gli utenti, le famiglie, gli Enti pubblici e la Cooperativa La Vigna sotto un'ottica improntata alla trasparenza e alla partecipazione. La Carta dei Servizi è un documento con il quale la Cooperativa La Vigna si impegna a esplicitare la propria mission, le politiche per la qualità, l'attuale assetto organizzativo, i principali servizi offerti e le modalità di accesso ai vari servizi con gli standard qualitativi degli stessi”.

https://www.lavignacoopsociale.it/wp-content/uploads/2023/04/LA-VIGNA_Carta-dei-Servizi-La-Vigna-18-versione-web.pdf

Nel tempo la Cooperativa ha sviluppato una rete fiduciaria da parte delle istituzioni per la sua capacità di rispondere in modo altamente professionale, e al contempo sempre con uno stile “di casa”, alle situazioni, anche molto complesse e problematiche, nelle quali si è impegnata.

Indicatori di ciò sono:

- la capacità di essere riconosciuti per la peculiarità del proprio stile educativo;
- la propensione a rispondere sempre alle richieste sociali del territorio e a progettare soluzioni non predefinite;
- il riconoscimento dell'indiscussa professionalità dei propri operatori;
- la valutazione, sempre molto positiva, al questionario sul gradimento dei servizi erogati da parte dei Servizi Sociali invianti;
- il coinvolgimento dei propri operatori come punto di riferimento per la consulenza su situazioni di minori/famiglie particolarmente complesse;
- il peso delle posizioni assunte all'interno delle Unità Valutative Multidimensionali Territoriali;
- la presenza riconosciuta all'interno del Piano di Zona Territoriale

La Cooperativa La Vigna sostiene le pari opportunità di genere, promuovendo una cultura organizzativa in cui uomini e donne hanno i medesimi trattamenti e opportunità, nel rispetto delle differenti esigenze. Si prefigge inoltre di perseguire la natura sociale che la caratterizza ed il carattere di mutualità (senza fini di speculazione privata). Promuove la tutela e il rispetto dei diritti umani con una particolare attenzione ai gruppi marginalizzati.

Persegue la propria mission con lealtà e correttezza, nel rispetto delle politiche anti corruzione, programmando le proprie azioni in modo da non essere coinvolta in fattispecie di natura illecita (sia in contesti pubblici che privati).

2.2. LE ATTIVITÀ E I SERVIZI

La Cooperativa La Vigna progetta, realizza e sviluppa servizi e progetti a favore di persone in stato di disagio anche avvalendosi della collaborazione di enti pubblici e altri enti del privato sociale.

I servizi offerti dalla Cooperativa ricadono nei seguenti ambiti:

- accoglienza in modo residenziale di bambine e bambini provenienti da situazioni di disagio personale, familiare e sociale di età compresa tra 0 e 11 anni;
- sostegno e continuità ai percorsi educativi delle ragazze e dei ragazzi preadolescenti ed adolescenti inseriti nei propri servizi, anche quando hanno raggiunto la maggiore età e non hanno la possibilità di rientrare nel loro nucleo familiare di origine;
- accoglienza con interventi diurni flessibili di bambine e bambini, ragazze e ragazzi, preadolescenti ed adolescenti (da 6 a 16 anni) anche in situazioni in cui questi presentino

un quadro psico-patologico in buon compenso psichico, con una autonomia compatibile con l'età, nella quale è possibile la frequentazione della scuola o dell'attività lavorativa, ma che necessita ancora di contesti sufficientemente strutturati di esperienza;

- progetti volti a valorizzare la rete sociale del territorio e a rispondere a bisogni emergenti, in modo particolare sui seguenti ambiti: inclusione sociale di cittadini sinti, adolescenti in situazione di fragilità e famiglie vulnerabili e/o in situazione di emergenza sociale e abitativa.

In particolare, le attività della Cooperativa si focalizzano sulle seguenti tipologie di intervento:

SERVIZI

Case famiglia

La Casa Famiglia è un servizio di tipo familiare che accoglie in forma residenziale minori in situazione di disagio personale e familiare con l'obiettivo di farli sentire a casa. Attualmente alla Cooperativa La Vigna sono state autorizzate e accreditate (ex legge 22/2002) cinque comunità di tipo familiare per minori allontanati, per vari motivi, dalle loro famiglie naturali:

1. Casa Famiglia ANTONIA (Comune di Longare – VI) – capacità di accoglienza: 6 minori;
2. Casa Famiglia TERESA (Comune di Longare – VI) – capacità di accoglienza: 4 minori;
3. Casa Famiglia PRIMAVERA (Comune di Pojana Maggiore – VI) – capacità di accoglienza: 2 minori;
4. Casa Famiglia LA GOCCIA (Comune di Isola Vicentina – VI) – capacità di accoglienza: 1 minore;
5. Casa Famiglia BABÈL (Comune di Nanto – VI) – capacità di accoglienza: 3 minori.

Comunità Educative Diurne

La Comunità Educativa Diurna per minori/adolescenti è un servizio semi-residenziale rivolto a ragazze/i e bambine/i e alle loro famiglie della zona del Distretto Sud-Est dell'ULSS 8. Si propone come luogo educativo, di socializzazione, di studio, di gioco e di divertimento. Attualmente sono operative:

- La Comunità Educativa Diurna per minori/adolescenti anche con problemi psicopatologici "LA TENDA"- Longare (VI), servizio autorizzato e accreditato dalla Regione del Veneto come Comunità Educativa Riabilitativa Diurna per un massimo di 6 posti giornalieri, di cui 2 per minori con un quadro psicopatologico, per un massimo di 30 presenze a settimana.
- La Comunità Educativa Diurna per minori/adolescenti "IL SORRISO" – Pojana Maggiore (VI) con una capacità di accoglienza di 6 minori.

Spazio Arcobaleno

È un servizio di spazio neutro in cui si cerca di favorire il rapporto tra famiglia naturale e figli. In modo particolare si rivolge a situazioni di minori allontanati da uno o entrambi i genitori per cui si

è reso necessario l'intervento dell'autorità giudiziaria. Gli incontri si svolgono in ambienti di tipo familiare, alla presenza di un operatore e avvengono nel massimo riserbo.

Rispetto all'anno 2022, l'ambito dei Servizi gestiti dalla Cooperativa, sono rimasti sostanzialmente i medesimi. Il settore progettuale invece ha visto un notevole incremento di attività, come è ampiamente illustrato nella sezione che segue.

PROGETTI

Oltre Il Campo - Percorsi per una inclusione possibile

La Cooperativa La Vigna collabora dal 2017 con la Parrocchia di Sandrigo (VI) nella gestione di percorsi di inclusione sociale a favore dei cittadini di etnia sinti residenti in maniera stanziale nel territorio del Comune. I nostri operatori si occupano della definizione di progetti personalizzati con particolare attenzione ai seguenti aspetti: scolastico, sanitario, legale, lavorativo e abitativo. Ne monitorano la realizzazione e attivano strategie per il superamento di possibili criticità. Nel nostro intervento è fondamentale l'attivazione di una rete sinergica nel territorio che, nel rispetto delle distinte competenze istituzionali, sia finalizzata a promuovere e sostenere i diversi percorsi di inclusione e a contrastare la discriminazione che ne impedisce la piena attuazione.

Per la definizione di "Oltre il campo" ci si è avvalsi di un periodo di osservazione partecipante avvenuta grazie all'inserimento di un educatore nel gruppo di sinti residenti della durata di oltre due anni. L'educatore, in questo tempo, ha instaurato relazioni personali con tutti i componenti del gruppo sociale presi nel loro contesto naturale, con lo scopo di conoscere le azioni e le motivazioni sottostanti ad esse oltre che i bisogni di ciascun membro e nucleo familiare.

Il progetto si connota come esperienza pilota volta a sistematizzare e sviluppare azioni troppo spesso scoordinate che non riescono ad incidere in modo efficace sul benessere di questa popolazione e del territorio in cui sono inseriti.

Attraverso la frequentazione costante del campo e la relazione di fiducia che si è creata tra i sinti, l'operatore e i volontari hanno definito gli ambiti di intervento sopra indicati.

Tale progettualità è riuscita ad attivare una rete di soggetti disponibili a collaborare: l'amministrazione comunale di Sandrigo, l'Istituto Comprensivo e la scuola dell'Infanzia "Tonolli", l'IIS Scotton di Breganze, alcune associazioni locali, la Cooperativa Volontà di Sapere, Banca Popolare Etica e Banca San Giorgio-Quinto-Valle Agno, l'Associazione Nazionale dei Consulenti del lavoro.

Tale iniziativa dapprima sostenuta con fondi della Parrocchia di Sandrigo, è stata successivamente finanziata da Fondazione CariVerona, con un contributo triennale e, dal 2023, continua la sua

operatività grazie al sostegno di un mix di donatori tra cui: Fondazione Migrantes e l'Amministrazione Comunale grazie a fondi PNRR per il sostegno scolastico di alunni con certificazione.

INVITALIA - Oltre il Campo: Obiettivo Lavoro

Nei primi mesi dell'anno la Cooperativa ha visto finanziato il progetto Oltre il Campo: OBIETTIVO LAVORO nell'ambito del Programma "ACCEDERE" - PON INCLUSIONE 2014 – 2020 Asse 3 "Sistemi e modelli di intervento sociale" - Obiettivo specifico 9.5 – Azione 9.5.5.

Tale linea è stata pensata sulle indicazioni della Strategia nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti 2021-2030 e sulle linee del Pon Inclusione che perseguono l'obiettivo di contrastare la povertà anche attraverso la definizione di percorsi personalizzati di inserimento socio-lavorativo.

L'obiettivo generale del nostro progetto è consistito nello sperimentare un modello innovativo di istruzione e formazione professionale, capace di intercettare i bisogni specifici della popolazione sinti residente nell'area geografica di Sandrigo-Breganze .

Le AZIONI progettuali sono state le seguenti:

- A.1 _ Scouting dei destinatari e coordinamento delle attività progettuali.
Tale azione ha avuto come suo fulcro centrale la figura del mediatore e ha visto l'individuazione di 13 partecipanti, di cui 7 cittadine Sinti;
- A.2 _ Progettazione tailor-made di percorsi professionalizzanti;
- A3 _ Organizzazione e realizzazione di un corso di formazione personalizzata.
Complessivamente l'intervento formativo ha avuto una durata di 90 ore articolate in 18 moduli di 5 ore cadauno.
Nell'ambito dei contenuti formativi specifici è stato approfondito il segmento riferito alla sartoria, stireria e lavanderia.

Incroci di Famiglie

Il progetto "Incroci di famiglie" intende affrontare efficacemente la fragilità familiare attraverso l'affiancamento di un nucleo familiare solidale. Il sostegno alle competenze genitoriali realizzato dalla famiglia affiancante si caratterizza più sullo sviluppo delle potenzialità e delle competenze piuttosto che sui deficit e le carenze e si propone di rompere solitudine e isolamento, rinforzando le reti e le relazioni tra le famiglie mediante azioni costanti nel tempo in cui concretezza della quotidianità sia al centro. Parte da un modello sperimentato da oltre 15 anni da Fondazione Paideia di Torino, che segue il progetto nella formazione, supervisione, valutazione e monitoraggio.

Attivo dal 2021 con questo progetto si è riusciti ad attivare una rete che comprende 19 comuni dell'area berica, in particolare gli operatori dei servizi sociali territoriali. Oltre a Fondazione Paideia, sono coinvolti del progetto Fondazione di Comunità Vicentina, Az. ULSS 8 , FISM, Fondazione Cattolica, Istituti, Scuole e realtà associative del territorio.

Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I. - Ed. 11 PNRR)

Nel mese di agosto la Cooperativa si è aggiudicata, in ATI con la Cooperativa Sociale La Casetta (Vicenza) in qualità di capofila, l'affidamento di attività educative domiciliari e territoriali, così come approvate dal MLPS e già previste nel Programma P.I.P.P.I., avviso promosso dall'ambito dell'ATS VEN_06-Vicenza, nell'area territoriale corrispondente al distretto est ULSS 8. Le azioni finanziate sono rivolte a nuclei familiari vulnerabili a rischio di allontanamento e orientate al sostegno delle capacità genitoriali e a rendere fattiva e reale la partecipazione dei bambini e delle loro famiglie al loro progetto di cura.

P.I.P.P.I. è un programma di intervento che ha come scopo la prevenzione di tutte le forme di "istituzionalizzazione" che possono essere ancora presenti dentro le pratiche dei servizi sociali. La nostra Cooperativa ha accettato una sfida che guarda al futuro del sistema dei servizi e che è perfettamente in linea con l'esperienza del progetto "Incroci di Famiglie".

L'appalto avrà durata di 33 mesi decorrenti dalla data indicativa del 01/04/2023 e dovrà essere concluso improrogabilmente entro il 31/12/2025, salvo proroghe da parte del MLPS.

Le attività coinvolgeranno 30 nuclei familiari con minori da 0 a 17 anni suddivisi in tre (3) annualità (n. 10 nuclei per ogni annualità) e riguarderanno i seguenti ambiti: educativa domiciliare, gruppi per genitori e bambini, partenariato scuola/famiglia/servizi, famiglie di appoggio.

Bericus Teen Builder: Crescita, Relazione, Condivisione

Attivo da luglio 2022 ha come obiettivo la creazione di spazi di socializzazione dove ragazze/i, insieme a educatori, possono incontrarsi, sperimentare la partecipazione attiva, imparare, uscire dal proprio isolamento e riprendere una frequenza scolastica o lavorativa interrotta.

In un'ottica di prevenzione e partecipazione, il progetto si rivolge a ragazze e ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 19 anni residenti nei centri della Riviera Berica, con un'attenzione particolare alle numerose situazioni di: esclusione o ritiro dalla vita sociale, appartenenza a famiglie di immigrati, fragilità socio-educativa, NEET, giovani che non lavorano e non sono inseriti in nessun percorso educativo o formativo, disabilità lieve o disturbi dell'apprendimento, dipendenza digitale.

Le principali azioni del progetto l'attivazione di:

1. n. 3 CENTRI di AGGREGAZIONE GIOVANILE aperti a Castegnero, Costozza e Pojana 3 giorni a settimana.
2. n. 2 APIARI DIDATTICI Villaganzerla e Pojana. Si è svolta una formazione e sono state costruite le arnie in sinergia con il progetto Officine Futuro.
3. azioni di PEER EDUCATION per giovani 15-19 anni. Attiva nei comuni di Barbarano-Mossano e Grisignano. Percorso attivato in partnership con La Cooperativa Sociale La Piccionaia di Vicenza.
4. uno SPAZIO GENITORI per condividere la genitorialità nel quotidiano attraverso momenti di affiancamento e confronto.
5. il supporto all'ultimazione dei lavori di Casa Abramo Diego, polo centrale del progetto. Azione realizzata in partnership con l'Associazione La Tenda di Cristo - Casa Abramo Diego di Castegnero (VI)

Bericus Teen Builder è un progetto sostenuto da Intesa Sanpaolo attraverso il programma Formula in collaborazione con Fondazione CESVI, con il patrocinio dei comuni Barbarano-Mossano, Castegnero, Grisignano di Zocco, Longare e Pojana Maggiore.

Emergenze Sociali Abitative

Progetto che nasce nel 2021 con l'obiettivo di contrastare situazioni di "disagio abitativo" o di disagio relativo all'inclusione sociale di individui e nuclei familiari in condizioni di vulnerabilità, in modo particolare in presenza di famiglie con minori, attraverso la presa in carico multidimensionale e l'accompagnamento verso il superamento della fase di criticità/fragilità. In modo particolare si rivolge a:

- situazioni di "nuova povertà", non cronica, che riguardano cioè persone/ famiglie che non riescono ad accedere agli alloggi popolari e che, allo stesso tempo, non hanno un reddito tale da poter sostenere un affitto;
- individui/famiglie che si trovano in situazione di morosità incolpevole
- nuclei familiari in condizioni di disagio abitativo, per le quali vi sia un provvedimento di sfratto esecutivo con comprovate situazioni di debolezza sociale ed economica;
- situazioni di sgombero;
- donne vittime di violenza che necessitano di un collocamento urgente;
- immigrati o cittadini rom/sinti.

Nello specifico:

- Affronta l'emergenza abitativa con iniziative di prima accoglienza.
- attiva percorsi di accompagnamento di individui / nuclei fragili volti all'autonomia abitativa, economica e sociale, favorendo l'inclusione.
- Promuove interventi di "seconda accoglienza" con formazione all'autonomia e favorire l'accesso al mercato della casa in affitto, anche attraverso la creazione di un fondo di garanzia.

- Attiva eventuali percorsi di housing sociale sia per le situazioni di emergenza abitativa che per la fase di seconda accoglienza/autonomia.
- Supporta i beneficiari nell'individuazione di strategie utili a superare la fase di criticità nel quale sono coinvolti.

Nell'ambito del presente progetto è stato attivato un Fondo di Garanzia dedicato e si intende costituire una agenzia immobiliare sociale attiva sul mercato immobiliare convenzionale e non, allo scopo di cercare appartamenti sfitti e disponibili da utilizzare per soluzioni temporanee da mettere a disposizione di individui/nuclei familiari in emergenza abitativa.

Officine Futuro

Il "Fondo di Beneficenza di Intesa Sanpaolo" ha finanziato la prima (luglio 2022 - Luglio 2023) e la seconda annualità (novembre 2023 - Agosto 2024) del progetto "Officine Futuro", che si pone come finalità la creazione un format educativo e formativo basato su un sistema di azioni ad intensità e grado di coinvolgimento progressivi rivolto ad adolescenti-giovani (12 ai 25 anni) al fine di promuovere il benessere all'interno del sistema scolastico/formativo e contribuire alla prevenzione del rischio di uscita dallo stesso, in modo particolare per situazioni di particolare fragilità e vulnerabilità sociale.

Il progetto si sviluppa nelle provincie di Verona, Vicenza, Venezia e Treviso in partnership con le seguenti organizzazioni: Energie Sociali Società Cooperativa Sociale (VR), la Provincia Italiana dei Giuseppini del Murialdo (VE-TV) e l'Associazione Lunghi Cammini OdV.

Le azioni che si intende realizzare sono le seguenti:

- Laboratori di gruppo in cui sperimentare l'apprendimento formale e non formale nell'uso delle nuove tecnologie e nell'acquisizione di skills socio-relazionali.
- LAVORatori learning by doing che offrono a ragazzi/e (12-21 anni) un'esperienza che avvicina al mondo del lavoro.
- N. 2 Lunghi Cammini Educativi rivolti a ragazzi (15-25 anni) a cui serve ripartire passando attraverso un'esperienza di rottura.
- Si prevede infine di organizzare l'attivazione di tavoli/laboratori tematici di co-progettazione con insegnanti, operatori dei servizi ed educatori/tutor.

Il progetto prevede la messa a punto il sistema di M&V che nella prima annualità ha visto la collaborazione di Fondazione Zancan (PD) e nella seconda annualità del Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia, Psicologia Applicata - FISPPA dell'Università di Padova.

Beni immobili confiscati alla criminalità organizzata _ Comune di Pojana Maggiore

A seguito di una procedura selettiva indetta dal Comune di Pojana Maggiore, con Determinazione n.114 del 04.08.2023, La Cooperativa Sociale La Vigna è risultata concessionaria di n° 2 appartamenti, oggetto di confisca alla criminalità organizzata, siti in un immobile nel medesimo Comune.

La concessione in uso dei beni è finalizzata a favorire il riutilizzo e la fruizione per finalità esclusivamente sociali.

La concessione avrà durata di anni 5, rinnovabile per un ulteriore periodo di pari durata e riguarda due appartamenti siti in un contesto condominiale, comprensivi di box auto e locale di deposito.

Negli spazi sopra indicati La Cooperativa La Vigna intende trasferire la Comunità Educativa Diurna Il SORRISO e realizzare le seguenti attività:

- Doposcuola pomeridiano
- Laboratori esperienziali
- Spazio genitori

2.3. ALTRE ATTIVITÀ

La Cooperativa è anche costruttore ed animatore di reti sul territorio finalizzate all'inclusione sociale e a rispondere ai bisogni della collettività, quali ad esempio le iniziative che qui sotto si riportano.

Strade di Case

Avviato nel 2010 il Progetto "Strade di Case" ha lo scopo di creare una rete di persone e di famiglie in formazione, disponibili ad essere di supporto ai nostri servizi e alle nostre Case e all'eventuale avvio di nuovi nuclei di tipo familiare improntati sull'esperienza, lo stile e le modalità operative promosse dalla nostra Cooperativa.

Scuola di Musica

Attiva dal 2015 anche questa iniziativa è gestita da alcuni volontari. Inizialmente rivolta ai ragazzi delle Case Famiglia, è poi stata aperta a bambini e ragazzi degli altri servizi e del territorio. Attualmente è frequentata da 20 ragazzi, in due separate sedi: Longare e Pojana Maggiore. L'iniziativa è attiva nelle giornate del mercoledì pomeriggio e del sabato mattina con la scuola, per chi sta iniziando ad approcciarsi alla musica; al pomeriggio del sabato si tengono le prove della "band" che si è costituita nel corso del tempo. Da alcuni anni quest'ultima viene coinvolta e interviene a manifestazioni e concerti organizzati a livello locale.

Recupero Abiti / Alimenti

Questa attività è presente da sempre nella storia della Cooperativa. Tradizionalmente molte famiglie della zona donano alla nostra realtà abiti/calzature, giochi, libri e mobilio nuovo e usato.

Inoltre alcune aziende di generi alimentari e alcune attività di ristorazione, consegnano eccedenze di produzione e/o prodotti prossimi alla scadenza.

Tutte le tipologie di prodotti messi a disposizione vengono distribuiti ai vari servizi della Cooperativa oltre che ad altre realtà sociali e di volontariato e a famiglie che si trovano in particolare stato di bisogno.

Per quanto concerne arredi e accessori per la casa, si è generalmente provveduto al recupero e, dopo una accurata cernita, alla sistemazione. In tal modo sono stati arredati alcuni degli spazi

utilizzati dai servizi della Cooperativa e quanto non utilizzato direttamente è stato reso disponibile alla rete di famiglie sostenute dalla nostra realtà.

Trasporti scolastici

Iniziativa che ha preso avvio nel 2015 nel Comune di Longare quando l'Amministrazione Comunale ha deciso di sospendere il servizio di trasporto pubblico scolastico per le frazioni del Comune. La Cooperativa tutti i giorni, oltre a provvedere al trasporto scolastico dei minori inseriti nelle sue strutture, offre tale possibilità alle famiglie ivi residenti che ne fanno richiesta, in un'ottica di vicinanza solidale.

Laboratori di Apicoltura e Apiari Didattici

Nell'ambito dei Progetti rivolti al target adolescenti in situazione di fragilità (Progetto Restiamo al Passo e Officine Futuro) sono stati realizzati tre laboratori di apicoltura che hanno coinvolto 25 ragazze e ragazzi e, a partire da questa esperienza, con il sostegno economico apportato dal progetto Bericus Teen Builder, verranno realizzati due apiari didattici aperti alla cittadinanza, negli spazi resi disponibili dalla Famiglia Fortunato a Villaganzerla di Castegnero e dal Comune di Pojana Maggiore.

Crowdfunding

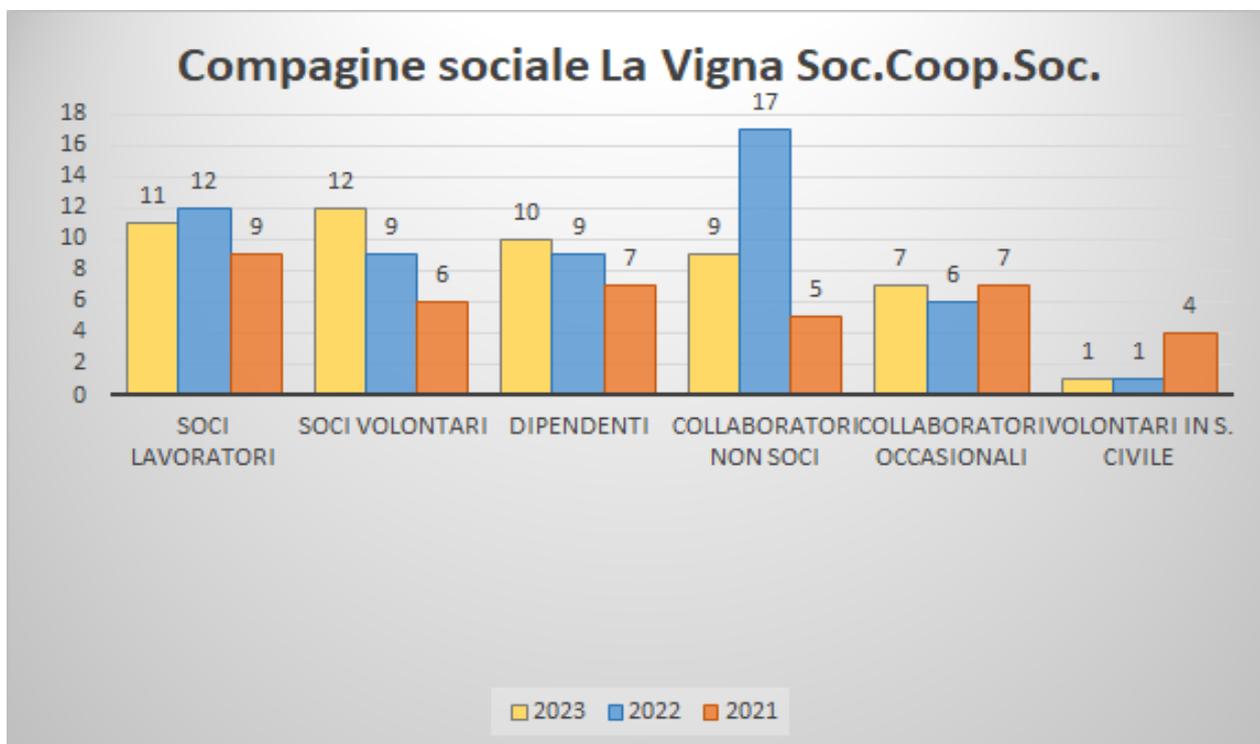
Nei mesi di novembre e dicembre 2023 la Cooperativa si è impegnata nell'attivazione di una campagna di crowdfunding volta al sostegno, per l'anno 2024, delle attività proposte dal progetto Bericus Teen Builder. L'iniziativa si è appoggiata alla piattaforma Ideaginger ed è stata coordinata da una campaign manager e da una social media manager, appositamente incaricate. Inoltre si è dato vita ad un gruppo promotore composto da 12 tra soci, dipendenti e volontari che hanno sostenuto l'implementazione delle diverse azioni promozionali e di coinvolgimento del territorio. Un aspetto importante emerso dalle molte telefonate fatte con le aziende è stato che una volta spiegati gli obiettivi di Bericus queste hanno chiesto di conoscere la Cooperativa per avviare collaborazioni future in ambito lavorativo con i ragazzi.

Sono state realizzate numerose iniziative in cui presentare la campagna che hanno portato a donare oltre 140 soggetti tra cittadini, associazioni, scuole e aziende.

L'obiettivo economico previsto era di 25.000 euro che è stato raggiunto.

3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Al 31 dicembre 2023 la **compagine sociale** de La Vigna Società Cooperativa Sociale consta di 11 soci lavoratori e 12 soci volontari.



La tabella riporta i dati relativi alla mobilità della compagine sociale:

	2023	2022	2021
Recessi	2	0	0
Nuovi soci	4	6	2
Esclusioni	0	0	1

La quota sociale individuale è di € 25,00. Il Capitale Sociale della cooperativa al 31/12/2023 è di € 575,00, mentre al 31/12/2022 era di € 525,00 e al 31/12/2021 era di € 375,00.

Il Consiglio di Amministrazione de La Vigna Società Cooperativa Sociale si rinnova, da Statuto, ogni 3 anni.

L'attuale CDA è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 21/04/2023 e sarà rinnovato nel 2026.

Il Consiglio di Amministrazione de La Vigna Soc.Coop.Soc è così composto:

- Trevisan Ilaria (Presidente)

- Valle Alessandro (Vicepresidente)
- Camuffo Valeria
- Biasiolo Bruno
- Ozzi Maria

Per quanto concerne l'Organo di Controllo (Titolo VII dello Statuto) La Cooperativa Sociale La Vigna adotta in primis le norme specifiche previste dalla Legge 381/1991 e della parte del Codice Civile dedicata alle società cooperative, e residualmente le norme generali valide per gli Enti del Terzo Settore, in quanto compatibili.

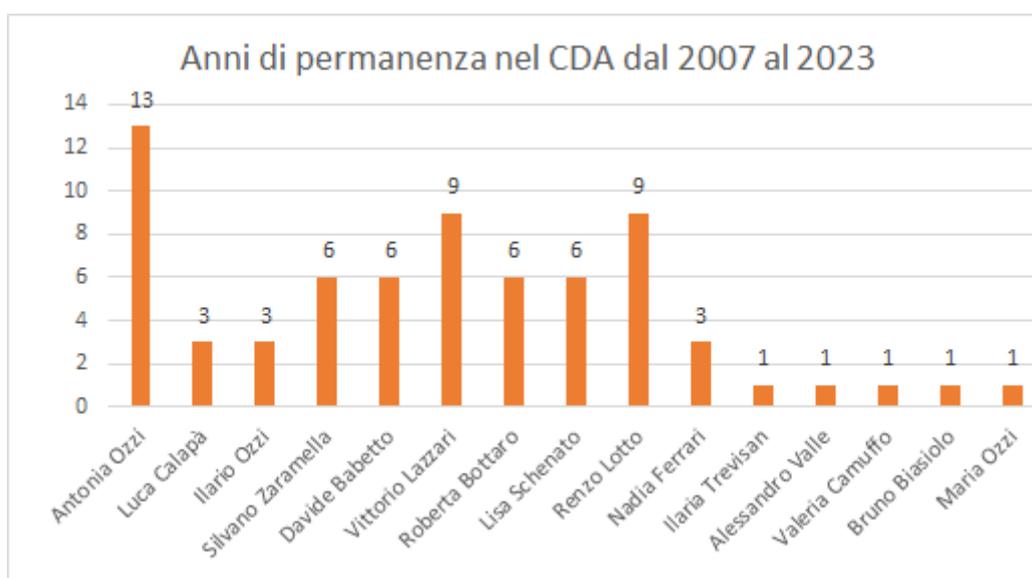
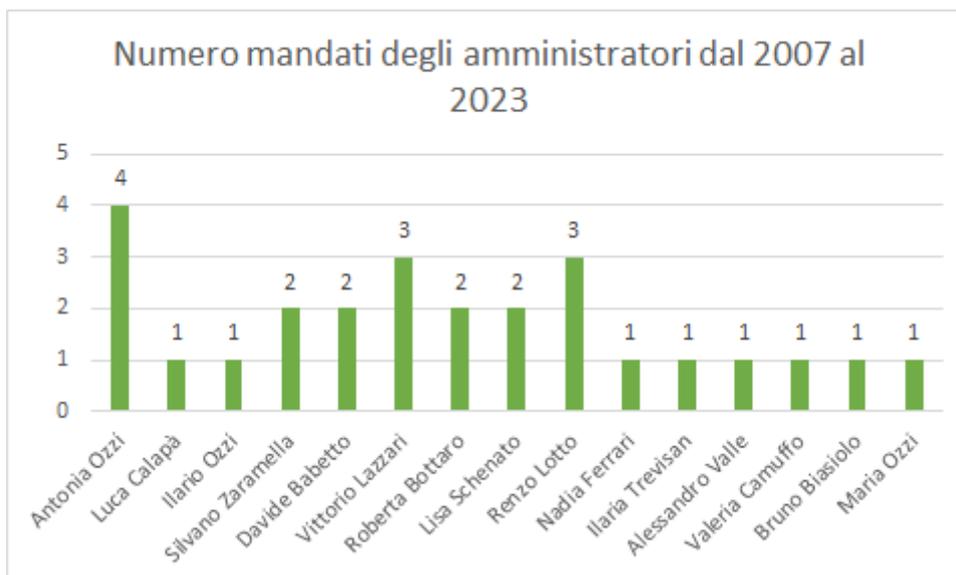
In particolare, in base a quanto previsto dagli articoli 2543 e 2477 del Codice Civile, la Cooperativa La Vigna non incorre attualmente nei parametri previsti per la nomina obbligatoria del Collegio Sindacale.

L'attuale assetto degli uffici *service* della cooperativa è il seguente:

- Ufficio amministrativo: funzione delegata al socio lavoratore e vicepresidente Alessandro Valle;
- Ufficio personale e risorse umane: funzione delegata al socio lavoratore Marco Furegon;
- Ufficio formazione, ricerca e sviluppo: funzione delegata al socio lavoratore Davide Babetto;
- Ufficio pedagogico: funzione delegata al socio lavoratore Silvano Zaramella e alla socia lavoratrice e presidente Ilaria Trevisan.

Le funzioni di elaborazione dati relative alla contabilità e alle paghe sono delegate alla Cooperativa Servizi all'Autogestione.

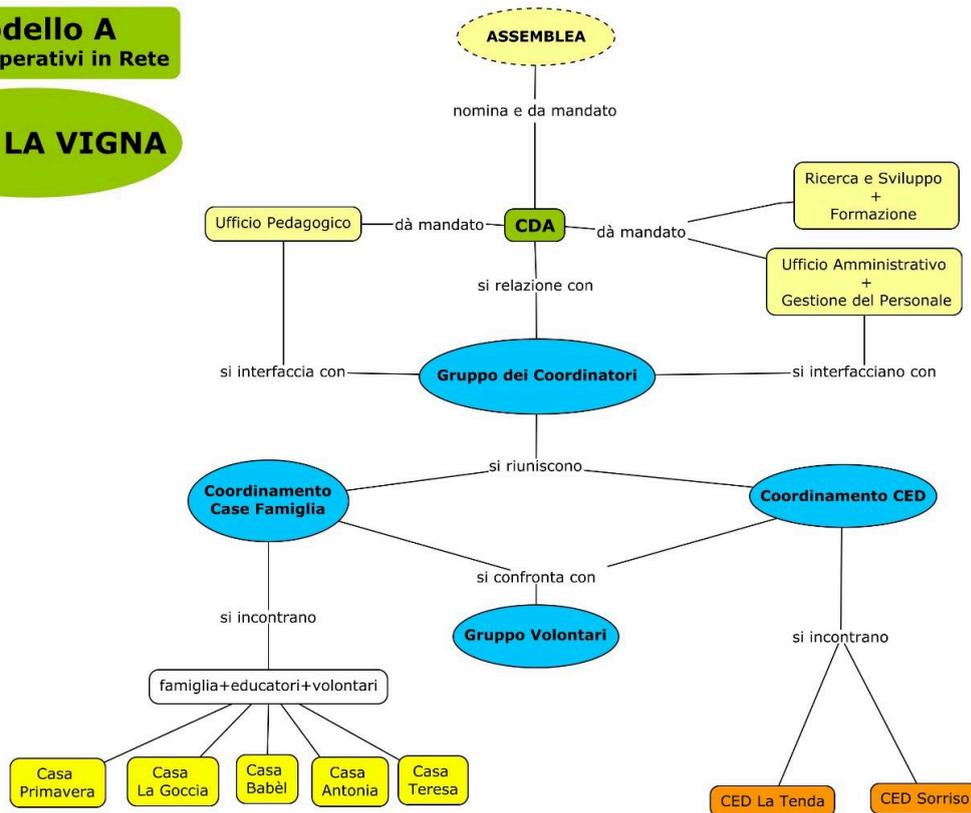
Per quanto concerne il controllo delle deleghe e il feedback sulle attività dei delegati non esiste un sistema codificato di verifiche: i *service* della Cooperativa riferiscono costantemente al Consiglio di Amministrazione e al Presidente.



L'attuale assetto organizzativo della Cooperativa è rappresentato dal seguente organigramma ed è il risultato, aggiornato al 2023, degli aggiustamenti apportati negli anni al modello originario esposto nei bilanci sociali precedenti. In particolare, non vi è più il Gruppo di Valutazione, organismo transitorio esistito nella fase di implementazione del nuovo modello organizzativo come da processo di riorganizzazione interna avviato nel 2018.

Modello A
Gruppi Operativi in Rete

COOP LA VIGNA



Come mostrato in figura, al vertice dell'organigramma si colloca **l'Assemblea** che definisce le politiche dell'organizzazione e dà mandato al CDA.

Il **Consiglio di Amministrazione (CDA)** elabora strategie e le applica per eseguire il mandato ricevuto dall'Assemblea. Il CDA si raccorda con i gruppi di lavoro/coordinamento e, oltre a questo, facilita i contatti con l'esterno, in particolare con gli enti pubblici. Dà inoltre indicazioni ai quattro uffici: l'Ufficio personale. l'Ufficio amministrativo, l'Ufficio formazione, ricerca e sviluppo e l'Ufficio Pedagogico.

L'Ufficio personale e l'Ufficio amministrativo si occupano dell'ordinaria amministrazione della Cooperativa e della gestione e tutela del personale. Supportano il CDA e i coordinamenti nella gestione economica e nelle incombenze burocratiche.

L'Ufficio formazione, ricerca e sviluppo è l'ufficio che incarna l'area progettuale e innovativa della Cooperativa. Si raccorda con il Gruppo dei coordinatori raccogliendo le istanze e le proposte da trasformare in progetti realizzabili e sostenibili.

L'Ufficio pedagogico effettua una prima valutazione delle richieste di inserimento (residenziali o semiresidenziali) che arrivano dai Servizi Sociali o da altre istituzioni o dai privati. Effettua attività di supervisione educativa, consulenze individuali o di gruppo alle equipe. Partecipa al piano di progettazione educativa della Cooperativa affiancando il CdA. Cura gli aspetti pedagogici dei nuovi servizi e partecipa alla stesura dei nuovi progetti.

Il **Coordinamento delle case famiglia** è composto dai singoli coordinatori delle diverse case famiglia, così come il **Coordinamento dei centri diurni** è composto dai due coordinatori di servizio di ciascun centro. Si riuniscono, in linea di massima, 2 volte al mese.

Il **Gruppo dei coordinatori** riunisce i coordinatori delle Case Famiglia, i coordinatori dei Centri Diurni e i coordinatori di tutti i servizi e le progettualità con carattere continuativo e pluriennale. È un importante luogo di confronto e di scambio che permette ai coordinatori dei diversi servizi e progetti di collaborare all'individuazione di risorse e strategie utili a migliorarne il funzionamento. È altresì fucina di idee per nuove progettualità e proposte di intervento le quali vengono successivamente presentate al CDA e verificate e approfondite con il supporto degli uffici service della cooperativa. Il Gruppo dei coordinatori si riunisce con cadenza mensile.

Infine il **Gruppo volontari** comprende tutti i volontari esterni che in qualche modo collaborano con la Cooperativa. L'esigenza di identificazione dei volontari come "gruppo", con un proprio referente, è emersa per offrire la possibilità di eventi e attività formative che coinvolgessero, appunto, tutti i volontari. Il Gruppo volontari

non si riunisce con una frequenza definita, ma si autoconvoca per affrontare problematiche specifiche o in occasione di appuntamenti formativi.

L'**Assemblea dei soci** viene solitamente convocata, in via ufficiale, una volta all'anno, in occasione dell'approvazione del bilancio. Nel 2023, oltre all'assemblea dedicata al bilancio e al rinnovo delle cariche sociali, sono stati convocati altri due momenti assembleari: il primo per informare e condividere con i soci il nuovo incarico istituzionale dell'ex presidente della Cooperativa Silvano Zaramella che lo rende incompatibile, per i successivi mandati, con il suo ruolo di amministratore; il secondo allo scopo di informare i soci sullo stato della Cooperativa, delineare gli scenari possibili di intervento sulla base di quanto elaborato dal Gruppo dei Coordinatori, dare una panoramica aggiornata sulle progettualità che coinvolgeranno la Cooperativa negli anni 2024 e successivi e infine per lanciare la campagna di crowdfunding 2023-2024 finalizzata a sostenere il proseguimento del progetto Bericus Teen Builder rivolto ai giovani dell'Area Berica.

La tabella seguente riporta il numero degli incontri della Cooperativa svolti nel 2021, 2022 e 2023:

	2023	2022	2021
Assemblee dei soci	3	3	2
Assemblee percorso di riorganizzazione interna	0	1	2
Riunioni del Consiglio di Amministrazione	15	13	11
Appuntamenti formativi (presenza e on-line)	10	19	5
Gruppo dei Coordinatori	4	5	10
Gruppo dei Volontari	1	3	2

Coordinamento Case Famiglia	18	9	14
Coordinamento CED	8	9	4

Le principali tematiche affrontate dal **Consiglio di Amministrazione** nel 2023 sono state, in generale, influenzate da 3 elementi che hanno orientato buona parte delle riunioni:

1. lo sviluppo di nuove progettualità e nuovi servizi;
2. le relazioni con altre organizzazioni, istituzioni, enti;
3. la gestione dei rapporti con il proprietario dell'immobile sede della Cooperativa e la discussione circa la tutela abitativa della socia fondatrice Antonia Ozzi;

Per quanto concerne il primo punto, il Consiglio ha continuato a valutare e a discutere in merito alla partecipazione a diversi bandi sia per attivare nuove progettualità e servizi, sia per sostenere i servizi esistenti (in particolare le CED). Gli ambiti progettuali su cui si sono principalmente concentrati gli sforzi della Cooperativa sono stati: adolescenti in situazioni di fragilità, emergenze sociali abitative, inclusione dei cittadini sinti, dando seguito al progetto Oltre il Campo, e l'affiancamento familiare. In particolare per quanto riguarda i giovani e gli adolescenti, il CDA ha deliberato la partecipazione a un bando per la gestione di un centro di aggregazione a Vicenza (zona s.Pio X) e il lancio della campagna di crowdfunding a sostegno del progetto Bericus Teen Builder; il CDA ha inoltre deliberato la costituzione di un Raggruppamento Temporaneo di Impresa con la Cooperativa Sociale "La Casetta" volto alla partecipazione alla gara per l'attuazione del nuovo programma P.I.P.I. (Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) indetta dal Comune di Vicenza. Per quanto riguarda l'ambito "emergenze sociali abitative", visiti i risultati positivi del nostro intervento, e l'aumento delle richieste provenienti dai Servizi Sociali, il CDA ha valutato di incentivare e promuovere la nostra proposta, anche attraverso la ricerca di nuove soluzioni abitative da gestire oltre a quelle già presenti.

In merito alle relazioni istituzionali e alla partecipazione a reti e coordinamenti, il Consiglio di Amministrazione ha promosso il consolidamento dei rapporti con le Amministrazioni Comunali del territorio e con altri soggetti del Terzo Settore, la promozione e sviluppo di partenariati per la presentazione di nuove ipotesi progettuali, la partecipazione ai Piani di zona. La Cooperativa ha inoltre continuato a promuovere momenti di confronto tra gli Enti del Terzo Settore dell'Area Berica aderenti al Coordinamento (CABES) e a rappresentare gli stessi nell'ambito dell'Associazione dei Comuni dell'Area Berica (IPA Area Berica) e a partecipare attivamente ad alcuni tavoli interistituzionali tematici (es. Dispersione Scolastica).

Per quanto concerne il terzo punto, sono aumentate le discussioni e le valutazioni in merito ad alcuni aspetti del Diritto d'Uso della Cooperativa sull'immobile di proprietà del socio fondatore Ilario Ozzi, nello specifico in merito alla possibilità di vincolare giuridicamente una porzione del suddetto immobile ad uso abitativo in favore della socia fondatrice ed ex presidente Antonia Ozzi, in vista di una futura cessazione dell'attività di Casa Famiglia per raggiunti limiti di età.

Gli altri ambiti di operatività affrontati dal CDA sono stati:

- la gestione delle risorse umane: si sono svolti colloqui individuali richiesti da alcuni lavoratori in merito alla propria posizione in Cooperativa e rispetto alle prospettive future di lavoro; è stata avanzata la richiesta di ammissione da parte di due nuovi soci lavoratori e di un socio volontario, mentre due ex soci lavoratori, alla conclusione del rapporto di lavoro, hanno chiesto di diventare soci volontari. Si è provveduto a 6 nuove assunzioni a tempo determinato collegate all'attivazione di nuovi servizi, come la gestione del programma P.I.P.PI., oppure al potenziamento di quelli esistenti, in particolare la C.E.D. "Sorriso". Due assunzioni sono state trasformate nel corso dell'anno da tempo determinato a indeterminato.
- la formazione: per l'anno 2023 l'Ufficio formazione, ricerca e sviluppo in accordo con il CDA ha optato per individuare e proporre al personale dipendente, ai soci e ai volontari della Cooperativa una serie di opportunità formative su ambiti socio-educativi organizzate in collaborazione con agenzie formative esterne. Tale modalità ha visto un'importante partecipazione. Tra i corsi proposti si segnalano in modo particolare il percorso formativo per gli operatori coinvolti nel progetto P.I.P.PI., alcuni momenti formativi per il lavoro con rom e sinti, una giornata sul tema degli adolescenti/giovani fragili in collaborazione con la Cooperativa Energie Sociali di Verona condotto da Davide Fant, e un laboratorio dal titolo "L'epoca dell'intranquillità" con il filosofo Miguel Benasayag. Il 2023 ha inoltre visto la conclusione del percorso formativo specifico per i Coordinatori della Cooperativa avviato nel 2021 in collaborazione con Fondazione Paideia (TO).
Nel 2023 è stato inoltre realizzato l'aggiornamento del corso antincendio.
- rafforzamento dei servizi esistenti: è proseguita, in continuità con l'anno precedente, la promozione di nuove Case Famiglia, anche grazie a progetti quali "Incroci di Famiglie" o "Bericus Teen Builder" che hanno avvicinato alla Cooperativa nuove famiglie interessate a intraprendere questo percorso. Nello specifico ci sono stati contatti con due nuclei familiari con i quali si sono realizzati alcuni incontri propedeutici. La contrazione delle richieste di inserimento residenziale ha portato però la cooperativa ad essere più presente anche nel dare risposte ad altri bisogni provenienti dal territorio: dal mondo giovanile innanzi tutto (sia a livello dell'aggregazione informale che a livello scolastico) con interventi rivolti ad arginare il senso di solitudine e valorizzare la creatività, ma anche con la presenza nelle scuole per aprire un dialogo volto ad arginare il fenomeno della dispersione scolastica. Sempre più famiglie, inoltre, si trovano per periodi più o meno lunghi in situazione di emergenza abitativa. Grazie ad alcuni contratti di comodato gratuito stipulati con parrocchie e altri soggetti del territorio, e alla professionalità dei nostri operatori, la cooperativa La Vigna è riuscita a dare risposte concrete, e ad attivare progettualità volte al superamento dell'emergenza, a due nuclei familiari.

Sempre più interessante è anche l'educativa domiciliare, un servizio a bassa intensità che mira a prevenire l'istituzionalizzazione del disagio grazie a un supporto mirato da svolgersi presso l'abitazione e il contesto abituale dell'utente.

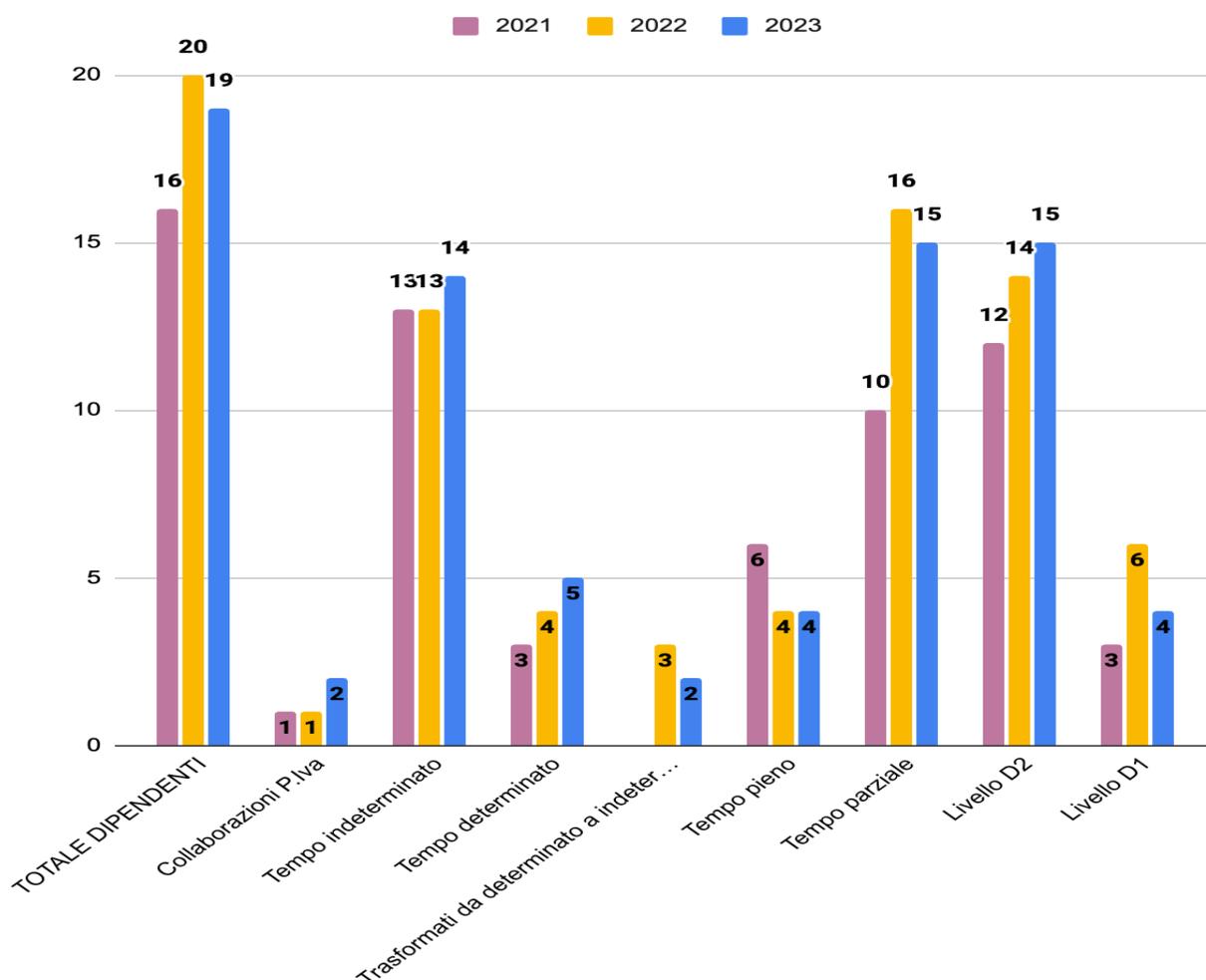
Sono proseguiti, e aumentati, gli interventi e le progettualità in favore dell'inclusione dei cittadini rom e sinti, grazie a nuove linee di finanziamento e alla collaborazione con alcune Amministrazioni Comunali.

- il monitoraggio della situazione economica e i controlli di gestione: è proseguita l'attività di monitoraggio e previsione dell'andamento economico dei vari servizi in collaborazione con l'Ufficio amministrativo e con l'Ufficio del personale.

4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

La Vigna Società Cooperativa Sociale applica il CCNL delle Cooperative Sociali. Il personale è per la maggior parte inquadrato al livello D2 dello stesso, ossia l'inquadramento previsto per gli educatori con titolo di studio e gli impiegati con responsabilità specifiche in ambito amministrativo. Gli educatori senza titolo, ma con esperienza e l'abilitazione per l'esercizio della professione sono inquadrati da quest'anno anch'essi al livello D2. Gli educatori senza titolo ma con esperienza sono inquadrati al livello D1. Il personale educativo senza titolo di studio né esperienza pregressa nel settore, qualora presente, verrà inquadrato al livello C1. Il personale impiegato con funzioni di aiuto cuoco e supporto alle pulizie, qualora esistente, sarà inquadrato al livello B1.

TIPOLOGIA DI CONTRATTO



La quasi totalità dei lavoratori de La Vigna Soc.Coop.Soc. ha un contratto a tempo indeterminato: la politica aziendale prevede che dopo un primo contratto a tempo determinato della durata di 6

mesi, se la valutazione delle parti è positiva, si passi alla trasformazione del contratto a tempo indeterminato.

Nel corso dell'anno sono stati "trasformati" 2 contratti da tempo determinato a tempo indeterminato e il numero complessivo dei dipendenti al 31/12/2023 è di 19, 14 dei quali a tempo indeterminato e 5 a tempo determinato.

La maggior parte dei contratti in essere prevede una distribuzione oraria a tempo parziale orizzontale.

I lavoratori della Cooperativa aderiscono allo strumento della Banca Ore come previsto dall'Accordo sull'orario di lavoro e Banca Ore della Regione Veneto del 22/04/2015 e dal Regolamento interno.

I lavoratori con contratto a tempo indeterminato possono usufruire delle prestazioni previste dal Piano Sanitario della società di mutuo soccorso Cooperazione Salute a cui La Vigna ha aderito, come previsto dal C.C.N.L.

Le prestazioni volontarie si concretizzano soprattutto nel supporto nei trasporti dei minori da e verso la scuola o in altri luoghi per motivi legati al rapporto coi Servizi Sociali o per attività ricreative e ludiche. I volontari danno inoltre un supporto, in particolare nella quotidianità delle Case Famiglia, nello studio e nei compiti, ma anche proponendo e organizzando attività specifiche come ad esempio la Piccola Scuola di Musica che ogni sabato mattina si occupa di seguire un percorso di educazione musicale che coinvolge alcuni minori accolti nelle strutture della Cooperativa ma anche altri minori residenti nel territorio.

Alcuni volontari aderiscono al progetto "Strade di Case - famiglie in rete per l'accoglienza" che riprende e valorizza il percorso realizzato da alcune famiglie che nel tempo hanno condiviso l'esperienza di accoglienza di "Casa Famiglia Antonia". Attualmente fanno parte della rete circa quindici famiglie che, a vario titolo, si stanno formando per offrire sostegno a chi già opera nei servizi gestiti dalla Cooperativa e/o si stanno impegnando direttamente in nuovo progetto di accoglienza.

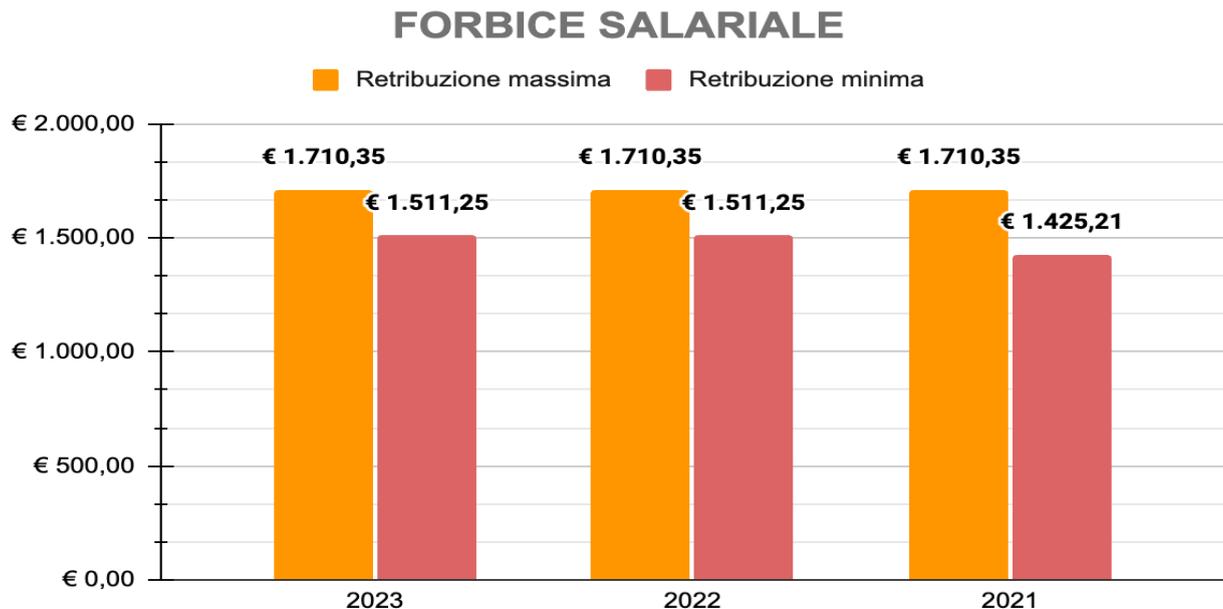
Il **Regolamento interno dei Soci Lavoratori** ai sensi dell'art.6 della Legge 142/2001 è stato revisionato nel 2019 e approvato dall'Assemblea dei soci in data 20/08/2019.

In data 18/12/2021 è stato inoltre approvato dall'Assemblea dei Soci il **Regolamento Interno dei Soci Volontari**.

Nella medesima Assemblea del 18/12/2021 è stata anche condivisa e adottata la **Carta del Volontario della Cooperativa La Vigna**, un documento che si richiama alla Carta dei Valori del Volontariato del 2001 che nasce da una riflessione nazionale a cui hanno partecipato numerosissime organizzazioni, coadiuvate da esperti e studiosi. La Carta, attraverso un enunciato di 24 punti, descrive l'identità e le finalità comuni del volontariato italiano, ne afferma la preziosa

testimonianza e ne ribadisce il carattere solidale. La Carta si compone di tre sezioni: la prima raccoglie i principi fondanti, la seconda è dedicata ai volontari e la terza (che la nostra cooperativa ha tralasciato) riserva l'attenzione alle organizzazioni di volontariato. La Carta del Volontario de La Vigna riprende anche le riflessioni contenute nella Carta dei Valori dell'Azione Volontaria redatta nel 2020 dalla Fondazione Zancan di Padova, in particolare per quanto concerne il dialogo sulla giustizia e il dialogo tra le generazioni.

La forbice salariale nell'anno 2023 è stata di 1:1,13 come nel 2022, mentre nel 2021 era di 1:1,20;



I dati della tabella si riferiscono alle retribuzioni lorde base come da contratto collettivo.

Non sono previste indennità di funzione o di carica. Gli amministratori non percepiscono un compenso o un'indennità, sia perchè ci sono amministratori già assunti per mansioni non di amministrazione e amministratori che sono soci volontari, sia perchè la politica della cooperativa prevede esplicitamente la gratuità della carica.

Al personale residente delle strutture residenziali vengono riconosciute, da contratto, alcune ore di lavoro festivo e di lavoro notturno.

Come previsto dal Regolamento interno dei Soci Volontari, ai volontari viene riconosciuto un rimborso spese laddove nell'esercizio dell'attività volontaria debbano sostenere acquisti o utilizzare la propria auto per spostarsi. Le spese di trasferta vengono calcolate moltiplicando il numero dei chilometri effettuati per un coefficiente determinato dal costo al litro del carburante diviso per 5.

5. GLI STAKEHOLDER

Gli *stakeholder* sono soggetti pubblici e privati che rappresentano i portatori di interesse con cui la Cooperativa collabora al fine di perseguire la *mission* e la *vision*.

- Soci: tutti i soci lavoratori della cooperativa;
- risorse umane: comprende tutte quelle figure professionali coinvolte a vario titolo nelle attività della Cooperativa ma che non sono soci della stessa. Tra queste si annoverano dipendenti e collaboratori esterni, consulenti e professionisti di settore.;
- utenza: rientrano in questa definizione tutti i beneficiari diretti ed indiretti (come le famiglie) dei servizi e delle progettualità portate avanti dalla Cooperativa;
- collettività: tra i portatori di interesse si nominano anche i volontari della Cooperativa, le famiglie di supporto presenti nel territorio, gruppi, associazioni e società sportive, parrocchie, cittadini prestanti attività di Servizio Civile, studenti tirocinanti presso le sedi della Cooperativa;
- Stato/Enti locali/ Enti pubblici: la Cooperativa ha come stakeholder i Servizi giudiziari, i Servizi socio-assistenziali, le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie, i Servizi sanitari, Comuni, Regioni, ULSS;
- finanziatori e fornitori: enti e organizzazioni finanziatori e promotori di progettualità;
- ambiente naturale e comunità locale: con quest'ultima definizione, sono da intendersi come stakeholder anche i residenti delle aree limitrofe agli spazi della Cooperativa, portatori di un interesse che si realizza nell'accrescimento di valore del territorio stesso grazie alla presenza di progettualità e servizi attivi.

La maggioranza degli introiti della Cooperativa deriva da contratti con:

- **Pubblica Amministrazione** tra i quali i maggiori committenti sono:
 - Azienda U.I.s.s. 8 Berica (VI)
 - Azienda U.I.s.s. 6 Euganea (PD)
 - Comune di Vicenza
 - Comune di Este (PD)
 - Comune di Galliera Veneta (PD)
 - Comune di Zovencedo (VI)
 - Comune di Montegaldella (VI)
 - Comune di Urbana (PD)
 - Comune di Villanova di Camposampiero (PD)
 - Comune di Borgo Veneto (PD)
 - Comune di Nanto (VI)
 - Comune di Saonara (PD)
 - I.C. "Zanella" di Sandrigo (VI)

- **clienti:** La Cooperativa inoltre ha tra i propri clienti (in particolare per quanto concerne i servizi di accoglienza semi-residenziale) circa 20 **famiglie** del territorio.
- **i soci:** La Cooperativa ha adottato un **Regolamento per la raccolta del prestito sociale** finalizzato al perseguimento dell'oggetto sociale. Al 31/12/2023 risulta attivo un prestito infruttifero di € 38.332,60.

○ **Fornitori**

La Cooperativa è storicamente legata ad alcuni **fornitori** tra cui i seguenti:

- Società Cooperativa Servizi all'Autogestione: servizi di elaborazione dati per la contabilità e le paghe del personale;
- Anthea S.p.A.: broker assicurativo;
- Supermercati Prix Quality: approvvigionamenti alimentari;
- GBR Rossetto: materiali per ufficio;
- Stazione di servizio Berica Carburante: carburante;
- Tipografia Cangini Paolo: stampe;
- Ecom-Energia Srl: impianto fotovoltaico;
- Centro Casa Srl: ferramenta;
- Lazzarin Moreno: frutta e verdura.

Numerosi i **partner** che intrattengono con la Cooperativa rapporti di collaborazione e reciproco sostegno nel portare avanti progettualità dal forte impatto sociale nel territorio. In particolare si segnala:

<p>COOPERATIVA LA VIGNA STAKEHOLDER ESTERNI</p>	<p>PARTNERS</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Associazione La Tenda di Cristo - Casa Abramo Diego ● SpazioNadir ● Associazione "Libera" ● Associazione Papa Giovanni XXIII ● Associazione Nazionale Consulenti del Lavoro ● Arci Servizio Civile ● Cooperativa Energie Sociali Verona ● Cooperativa La Piccionaia ● Comunità Murialdo Veneto ● Ente di Formazione Isfid Prisma ● Società Teosofica ● Associazione Diakonia Onlus ● Associazione Lunghi Cammini ● U.N.A.R. ● Impresa di costruzioni Edilvilla srl - Castegnero
---	-----------------	---

		<ul style="list-style-type: none"> ● Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Famiglia
	ENTI E AMMINISTRAZIONI LOCALI	<ul style="list-style-type: none"> ● Comuni di Agugliaro, Albettono, Arzignano, Asigliano, Barbarano Mossano, Camisano Vicentino, Campiglia dei Berici, Castegnero, Grisignano di Zocco, Grumolo delle Abbadesse, Longare, Montegalda, Montegaldella, Nanto, Noventa Vicentina, Orgiano, Pojana Maggiore, Sossano, Torri di Quartesolo, Villaga, Zovencedo ● Az. ULSS 8 Berica ● Conferenza dei Sindaci ULSS 8 ● IPA Area Berica ● Unione dei Comuni del Basso Vicentino
	SERVIZI SOCIALI E SOCIO SANITARI LOCALI	<ul style="list-style-type: none"> ● Responsabili e Assistenti sociali Servizi Sociali Comunali ● Assistenti Sociali Tutela ULSS ● Psicologi/Psicoterapeuti ● Consultori Familiari ● Neuropsichiatria ● Educatori ● Serd ● CSM Centro di Salute Mentale di Noventa ● Centro per l'Impiego Territoriale di Vicenza ● Casf Vicenza ● Ufficio Ambito Vicenza
	SCUOLE	<p>Dirigenti, coordinatori, insegnanti, corpo non docente, comitati genitori di scuole e istituti, compagni di classe e famiglie dei compagni di classe degli Istituti:</p> <p>I.C. Vicenza "Scamozzi", I.C. Barbarano Vic. "R. Fabiani", I.C. Camisano Vicentino, I.C. Longare "Bizio", I.C. Montegalda "Toaldo", I.C. Noventa Vicentina "Fogazzaro", I.C. Poiana Maggiore "Palladio", I.C. "Val Liona" Sossano, I.C. Torri di Quartesolo "Giovanni XXIII", Scuola dell'infanzia Fism Longare "Mons. L. Zanellato", Sc. Inf. FISM Longare "Elia Bassani", Sc. Inf. FISM Longare "S. Teresa Del Bambin Gesù", Sc. Inf. FISM Montegalda "Papa Giovanni XXIII", Sc. Inf. FISM Montegaldella "G. Soranzo", Sc. Inf. FISM Torri Di Quartesolo "Monumento Ai Caduti", Sc. Inf. FISM Torri Di Quartesolo "Effeta", Sc. Inf. FISM Torri Di Quartesolo "S. Giuseppe", Sc. Inf. FISM Grumolo Delle Abbadesse</p>

		<p>“Matteazzi Orazio”, Sc. Inf. FISM Camisano Vicentino “Maria Immacolata”, Sc. Inf. FISM Camisano Vicentino “Monsignor Giuseppe Girardi”, Sc. Inf. FISM Grisignano Di Zocco “San Gaetano”, Sc. Inf. FISM Grisignano Di Zocco “S G Bosco”, Sc. Inf. FISM Grisignano Di Zocco “Maria Immacolata”, Sc. Inf. FISM Sossano “Sacro Cuore”, Sc. Inf. FISM Campiglia Dei Berici “Cav. L. Chiericati”, Sc. Inf. FISM Sossano “Maria Immacolata”, Sc. Inf. FISM Poiana Maggiore “San Pietro”, Sc. Inf. FISM Poiana Maggiore “S. Maria”, Sc. Inf. FISM Noventa Vicentina “Vita Gioiosa”, Scuola Primaria Paritaria Torri Di Quartesolo “Effeta”, Scuola Sec. Secondo Grado Noventa Vicentina Ipsia “Leonardo Da Vinci”, Scuola Sec. Secondo Grado Noventa Vicentina “U. Masotto”, UST Vicenza, CFP ENGIM Patronato Leone XIII, I.I.S. Professionale Bartolomeo Montagna, IIS S. Bertilla Boscardin, CFP Enaip di Vicenza, scuola Staineriana.</p>
	<p>VOLONTARIATO E TEMPO LIBERO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Oratorio ● Gruppo famiglie Pojana ● Società sportive tra cui: Berica Basket, Atletica Berica, Atletica Colli Berici Asd. ● Circoli NOI parrocchiali, Gruppi Azione Cattolica parrocchiali, Gruppi famiglie parrocchiali e Volontari Parrocchia ● Pro Loco territoriali ● Università Adulti/anziani del Vicentino: sede di Camisano Vicentino, sede di Torri di Quartesolo, sede di Longare, sede di Noventa Vicentina ● Scout ● Biblioteche Comunali dei comuni coinvolti ● Ass.ni Culturali e Artistiche e Centri Culturali tra cui: Porto Burci, Associazione Culturale Meccano 14, Cuori in Arya ● C.R.A.S. ● Habitat ● Doposcuola
	<p>DIOCESI E PARROCCHIE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Parrocchia di Sandrigo ● Diocesi di Vicenza ● Vicariato di Camisano Vicentino ● Vicariato dei Colli Berici ● Vicariato di Noventa Vicentina

		<ul style="list-style-type: none"> ● Vicariato della Riviera Berica ● Diocesi di Padova ● Vicariato di Montegalda
	FONDAZIONI, FONDAZIONI BANCARIE E BANCHE	<ul style="list-style-type: none"> ● Fondazione Paideia/Riflessi Formazione ● Fondazione di Comunità Vicentina per la Qualità della Vita ● Fondazione BCC Provincia di Vicenza ● Fondazione Cattolica Assicurazioni ● Fondazione Cariverona ● Fondazione MIgrantes ● Banca Intesa S.Paolo ● Fondo Erogazioni Liberali di Intesa S. Paolo
	SERVIZI SANITARI TERRITORIALI	<ul style="list-style-type: none"> ● Pediatra - Medico di MG ● Medico Specialista ● Poliambulatorio ● Ospedale di Vicenza
	SERVIZI GIUDIZIARI	<ul style="list-style-type: none"> ● Tribunale per i minorenni di Venezia ● Giudice Tutelare di Vicenza e altre province
	FORNITORI	<ul style="list-style-type: none"> ● Beni ● Servizi Specifici ● Servizi trasversali
	CLIENTI	<ul style="list-style-type: none"> ● Amministrazioni Comunali ● Aziende Ulss ● Altri Enti - Aziende (come Maddy's Farm, Plastime) ● Privati ● Donatori

La Vigna Soc. Coop. Soc. è **socia** di:

- Banca Popolare Etica S.c.a.r.l.
- Associazione Arci Servizio Civile Vicenza (promozione e realizzazione di progetti di Servizio Civile Universale)
- A.L.D.A. (promozione della cultura europea e dell'euro-progettazione)
- Associazione dei Comuni dell'Area Berica - "IPA Area Berica"
- A.P.A. Pad. (Associazione Patavina Apicoltori in Padova)

	Fondazione e 1 Azienda GSE)	Fondazione e 1 Azienda GSE)	Fondazione e 1 Azienda GSE)
Fondazioni Bancarie e Banche	4	5	4
Privati (famiglie)	25	37	22
Donatori	49 (7 aziende, 1 fondazione, 2 ETS, 39 privati)	7 (1 Azienda, 6 privati)	9 (1 Azienda, 1 ETS , 7 privati)

L'ambito territoriale di riferimento della Cooperativa è rappresentato nella seguente tabella:

Amministrazioni Comunali	<u>Regione del Veneto:</u> province di Vicenza e Padova
Aziende Ulss	<u>Regione del Veneto:</u> province di Vicenza e Padova
Fondazioni, Fondazioni Bancarie e Banche	<u>Regione del Veneto:</u> Fondazione Cariverona, Fondazione Cattolica Assicurazioni, Fondazione di Comunità Vicentina per la Qualità della Vita, Fondazione BCC Provincia di Vicenza, Banca delle Terre Venete. <u>Nazionale:</u> Fondo di Beneficenza di Banca Intesa S.Paolo, Fondazione Migrantes
Privati	<u>Regione del Veneto:</u> province di Vicenza in modo particolare residenti nell'area Berica
Altri Enti - Aziende	<u>Regione del Veneto:</u> province di Vicenza e Padova <u>Nazionale:</u> GSE, U.N.A.R.

Donatori	<p><u>Regione del Veneto:</u> provincia di Vicenza in modo particolare aziende e privati residenti/operanti nell'area Berica</p> <p><u>Per le donazioni in-kind:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Alimentari: Catena GDO Prix, Supermercato Artuso di Villaganzerla, Associazione La Tenda di Cristo di Castegnero (VI), Loison Dolci, Ristorante "Alla Vecia Priara" di Arcugnano (VI), famiglie del territorio ● Abbigliamento: Diesel abbigliamento, Decathlon, famiglie del territorio ● Arredi: Associazione La Tenda di Cristo di Castegnero (VI), privati e famiglie del territorio
----------	---

I beneficiari finali dei Servizi erogati dalla Cooperativa si collocano soprattutto nella Regione del Veneto in modo particolare nelle province di Vicenza, Padova e Verona. Per quanto riguarda i servizi diurni minori e famiglie risiedono nell'area berica delle Province di Vicenza

I beneficiari tipo delle Case famiglia sono:

- bambine e bambini provenienti da situazioni di disagio personale, familiare e sociale di età compresa tra 0 e 11 anni;
- ragazze e dei ragazzi preadolescenti ed adolescenti inseriti nei servizi anche quando hanno raggiunto la maggiore età e non hanno la possibilità di rientrare nel loro nucleo familiare di origine;
- le famiglie dei minori, bambine/i e ragazze/i accolti e inseriti nei Servizi residenziali e semiresidenziali gestiti dalla Cooperativa.

I beneficiari tipo dei Centri Diurni sono:

- bambine e bambini, ragazze e ragazzi, preadolescenti ed adolescenti (da 6 a 16 anni), anche in situazioni in cui questi presentino un quadro psico-patologico in buon compenso psichico, con una autonomia compatibile con l'età, nella quale è possibile la frequentazione della scuola o dell'attività lavorativa, ma che necessita ancora di contesti sufficientemente strutturati di esperienza.
- le famiglie dei minori, bambine/i e ragazze/i accolti e inseriti nei Servizi residenziali e semiresidenziali gestiti dalla Cooperativa.

I beneficiari tipo dei servizi di Emergenza Sociale Abitativa e di Educativa Domiciliare sono:

- famiglie in difficoltà economica;
- famiglie in cui uno o più componenti ha perso il lavoro;
- famiglie sfrattate;

- nuclei composti da un genitore e uno o più figli (es. madre con bambini).

I beneficiari delle principali iniziative progettuali gestite dalla Cooperativa sono:

- Oltre il Campo: minori e famiglie Sinti residenti nel Comune di Sandrigo
- Incroci di Famiglie: famiglie ed operatori socio sanitari dell'Area Berica
- Bericus Teen Builder: adolescenti in situazione di fragilità dell'Area Berica
- P.I.P.I.: bambini, adolescenti, famiglie, agenzie educative della provincia di Vicenza
- Officine Futuro: bambini e adolescenti che afferiscono alle CED della Cooperativa

7. OBIETTIVI ED ATTIVITÀ

Come riportato nella nota metodologica, qui di seguito si illustrano nello specifico gli obiettivi e le attività dei servizi prescelti nell'anno 2023: Casa Famiglia Primavera, Comunità Educativa Riabilitativa Diurna (CERD) La Tenda e i progetti Incroci di Famiglie e Bericus Teen Builder.

7.1 Servizio per minori "CASA FAMIGLIA PRIMAVERA"

E' una Comunità di tipo familiare che opera nell'ambito dell'accoglienza di minori in situazione di disagio personale e familiare con l'obiettivo di farli sentire "a casa". Il nucleo familiare di riferimento è costituito da Nadia e dalla figlia Chiara. Nadia ha altri due figli naturali che, usciti dal nucleo familiare, la aiutano e la supportano con le proprie rispettive famiglie. E' inserita da alcuni anni nella rete delle famiglie Strade di Case che ruotano nell'ambito della Cooperativa "La Vigna", e in modo particolare all'esperienza pluriennale della "Casa Famiglia Antonia".

La Casa può accogliere fino a due (2) minori bambine e bambini provenienti da situazioni di disagio personale, familiare e sociale di età compresa tra 0 e 11 anni, fatte salve esigenze diverse.

L'inserimento all'interno della Casa Famiglia dove possibile è temporaneo ed ha i seguenti obiettivi generali:

- rientro nella propria famiglia di origine (collaborare, dove possibile, con gli altri soggetti istituzionali di pertinenza nel lavoro di affiancamento della famiglia di origine, in vista della risoluzione dei motivi che hanno portato all'inserimento e del più immediato possibile rientro del minore nel proprio ambiente naturale);
- affidamento familiare (sensibilizzare il territorio, anche nelle forme intermedie – solo in fine settimana o in periodi di vacanza, sostegno pomeridiano, ecc. – ritenendo la soluzione affido familiare più consona alle necessità dei minori rispetto al soggiorno in Casa Famiglia, e secondaria al rientro nella propria famiglia d'origine);
- accompagnamento all'adozione;
- accompagnamento verso l'autonomia nel caso che nessuna delle tre ipotesi precedenti sia percorribile.
- in linea con l'obiettivo precedente, progettare e realizzare percorsi di semiautonomia da attivare con il raggiungimento della maggiore età.

L'intervento prevede:

- l'opportunità di soddisfare i bisogni primari, riguardanti la salute, la cura della persona, gli affetti, ...;

- il superamento sereno delle situazioni di disagio e delle problematiche esistenziali ad esso connesse, al fine di acquisire e valorizzare le proprie abilità e competenze;
- la prevenzione del disagio non solo con un'ottica protettiva, ma anche e soprattutto per favorire l'autonomia nelle scelte e la progettazione individuale verso il futuro;
- la ristrutturazione e la rielaborazione del passato (attraverso una ricerca di senso nella storia e negli avvenimenti) e l'eventuale creazione di una rete di rapporti affidabili e funzionali alla crescita;
- un'attenzione particolare alla dimensione affettiva come componente fondamentale dello sviluppo umano;
- il sostegno per una libera adesione, cosciente e responsabile, ai contenuti del messaggio cristiano o di altre confessioni religiose, come una possibile dimensione del vivere umano.

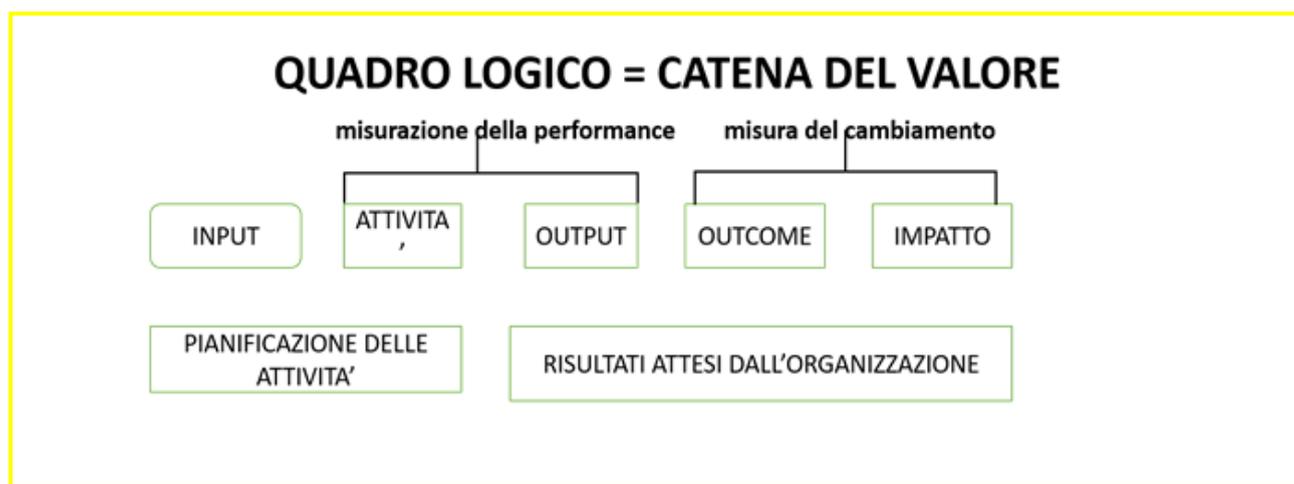
Per raggiungere gli obiettivi precedentemente individuati, le dimensioni e le caratteristiche funzionali e organizzative sono a modello familiare, rispettose di ritmi ed abitudini, culture ed esigenze dei minori accolti.

Tra le prestazioni offerte dalla Casa inoltre si annoverano:

- accoglienza, osservazione e progettazione: dopo un primo periodo di accoglienza ed ambientazione per il minore, l'equipe della Casa esegue una serie di osservazioni mirate alla stesura del progetto educativo personalizzato, redatto in collaborazione con il Servizio Sociale di provenienza;
- gestione dei rapporti con i servizi sanitari e sociali: l'intervento educativo per il minore è progettato con il Servizio Sociale. L'equipe della Casa si preoccupa di far proseguire al minore, qualora siano stati già intrapresi, gli incontri di psicoterapia;
- mantenimento dei rapporti con le famiglie d'origine (ed eventualmente affidatarie e adottive): le modalità di rapporto con la famiglia del minore sono definite già nella progettazione individuale del ragazzo e mediate dal Servizio Sociale. È compito degli educatori agevolare i rapporti tra i minori e le loro famiglie (tranne i casi in cui sia sconsigliabile). A tal fine sono previsti contatti tra il minore ed uno o più componenti della famiglia d'origine: attraverso rientri periodici presso l'abitazione della famiglia che tengono in considerazione la singola problematica ed i periodi di vacanza oppure attraverso incontri, a volte vigilati a volte autogestiti da minore e famiglia, che durano da poche ore ad intere giornate;
- interventi di socializzazione e risocializzazione: uno degli obiettivi fondamentali che la Casa Famiglia si prefigge è diretto a favorire i rapporti tra coetanei, allargando le loro esperienze sociali con l'inserimento in gruppi differenti e con l'utilizzo di strutture scolastiche, lavorative, sportive, ricreative e culturali per favorire la loro integrazione e socializzazione;
- organizzazione del tempo libero (attività ricreative, sport, vacanze): la Casa Famiglia ricerca, potenzia e propone legami e forme di collaborazione bilaterali con le varie agenzie

educative presenti nel territorio. Oltre alla realtà parrocchiale, è indispensabile valutare i progetti ed i servizi già attivati dalle istituzioni. Tutto questo ha come obiettivo primario quello di favorire l'acculturazione, la socializzazione, l'aggregazione sia con persone esterne che con quelle interne alla Casa, svolgendo anche una funzione di sostegno e di sviluppo dell'identità della persona;

- inserimento scolastico e rapporti con le scuole (insegnanti e gruppo classe): nella progettazione iniziale, fatta per ogni minore inserito in Casa Famiglia, è previsto un percorso scolastico. Gli educatori scelgono la scuola presente sul territorio più adatta ad accogliere e sostenere il minore. Il coordinatore pedagogico tiene informata la famiglia dell'andamento scolastico, fornendogli fotocopia delle pagelle, organizzando eventualmente incontri con gli insegnanti, esponendo i successi ottenuti o le difficoltà incontrate. In questo caso la Casa si fa carico di sostenere il minore nello svolgimento dei compiti per superare gli ostacoli incontrati.



L'input operativo proviene sempre da una richiesta di inserimento da parte del Servizio Sociale inviante, cui segue una valutazione ed una successiva accoglienza del minore.

La **pianificazione delle attività** avviene secondo le seguenti modalità:

- l'équipe educativa si riunisce settimanalmente per un momento di formazione e verifica mentre l'attività di supervisione educativa viene svolta con cadenza bisettimanale. E' prevista anche l'attività di supervisione psicologica a cadenza mensile. Sono previsti strumenti e metodologie di verifica e valutazione costante del lavoro d'équipe (valutazione della propria capacità di relazionarsi con situazioni problematiche e con i vari soggetti dell'affido; mantenimento e raggiungimento degli obiettivi; valorizzazione delle risorse umane e materiali; ecc.). La supervisione viene vista come strumento non solo di lavoro sui

vissuti dei singoli operatori, ma anche e soprattutto sulle capacità dell'équipe a trattare le domande e le relazioni nel contesto della relazione d'aiuto.

- Vengono previsti strumenti e metodologie di verifica e valutazione costante rispetto all'evoluzione dei ragazzi e dei loro progetti individuali, come ad esempio colloqui personali e/o collettivi (tipo circle-time); indici di "gradimento", di socializzazione, di capacità espressiva e comunicativa, di rendimento scolastico, eventuali consulenze esterne; ecc.;
- Infine l'équipe si avvale di una serie di strumenti per meglio monitorare l'andamento della Casa Famiglia (calendario, diario di bordo, ...).

Le **attività** previste sono quelle precedentemente elencate e rispondono agli obiettivi personalizzati per ciascun utente della Casa Primavera.

I **risultati attesi** dall'organizzazione hanno a che fare con la sfera del benessere, dello sviluppo cognitivo ed affettivo dei minori. Pertanto, non è presente un output materico come conseguenza diretta/indiretta del lavoro educativo, ma i benefici si **valutano** in termini di **outcome** ed **impatto**, intesi come cambiamenti significativi e positivi nella vita del minore e risultati a lungo termine sull'autonomia, le relazioni ed il contesto di vita.

La Casa famiglia è stata operativa tutti i giorni dell'anno.

Al 31 dicembre 2023 era presente un minore (1) accolto e inserito tutto l'anno. Un altro minore è stato accolto fino al 15 dicembre.

L'età degli accolti nel 2023 è di 16 anni e 12 anni.

ANALISI DEL SERVIZIO

Dati relativi al Servizio

	2023	2022
a) Numero posti totali:	2 residenziali	2 residenziali
b) Numero posti accreditati:	2	2
c) Numero posti non accreditati	0	0
d) N° persone entrate nel corso del periodo	0	0
e) N° persone dimesse nel periodo considerato	1	0
f) N° persone: che hanno usufruito del servizio nel corso del periodo	2	2

g) Numero gg apertura nel periodo	365	365
h) Numero gg presenza nel periodo in oggetto	Minore 1: 365 Minore 2: 350	Minore 1: 365 Minore 2: 365

Tipologia degli ospiti della Comunità Familiare: nell'arco del periodo sono stati accolti n. 2 ospiti in situazione di svantaggio socio-ambientale con situazione a rischio tutela. Uno dei minori accolti inoltre ha un disturbo dello spettro autistico.

Dati relativi alla struttura

Il Servizio si trova in una casa indipendente ed è strutturato con ampia zona soggiorno/pranzo, tre stanze da letto da due posti ciascuna, uno spazio per le attività comuni per lo svolgimento delle attività didattiche e le attività ludiche. Vi è inoltre uno spazio esterno.

Dati relativi alle risorse umane

Pianta organica nel periodo 01/01/2022 - 31/12/2022

DESCRIZIONE	QUANTITÀ'
Educatore residente e Responsabile del Servizio	n°1
Educatore di supporto (non residente)	n°1 – Part Time
Supervisore	n°2
Volontari	n°8 unità (n.2 figli; il papà e la mamma dell'educatrice residente, n°4 dedicati al supporto scolastico e ad alcuni trasporti)

STAKEHOLDER INTERNI A CASA FAMIGLIA PRIMAVERA

- N. 01 Soci lavoratori
- N. 02 Dipendenti/Collaboratori (Supervisor)
- N. 01 soci volontari
- N. 08 volontari
- beneficiari: 2 minori

STAKEHOLDER ESTERNI CASA FAMIGLIA PRIMAVERA	SERVIZI GIUDIZIARI	<ul style="list-style-type: none"> ● Tribunale per i Minorenni di Venezia ● Tribunale Vicenza ● Giudice Tutelare di Vicenza e altre province
	SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI INVIANI	<ul style="list-style-type: none"> ● Assistenti Sociali Comune di Este ● A.S. Ulss 8 – Tutela Minori Dist. Ovest ● Psicologo / Psicoterapeuta ● Neuropsichiatra Ulss 8 Vicenza ● Neuropsichiatra Ulss 6 Alta Padovana ● Educatori
	SCUOLA	<ul style="list-style-type: none"> ● Dirigente e Insegnanti IC Pojana M. ● Dirigente e Insegnanti I.I.S. Masotto Noventa Vicentina ● Corpo non docente ● Compagni di classe ● Famiglie dei compagni
	SERVIZI SANITARI TERRITORIALI	<ul style="list-style-type: none"> ● Pediatra - Medico di MG ● Medico Specialista ● Poliambulatorio ● Ospedale di Vicenza
	TEMPO LIBERO	<ul style="list-style-type: none"> ● Oratorio di Pojana M. ● Società Bocciofila ● Piscina Comunale di Montagnana ● Palestra Revolution Fitness Noventa ● Vacanze: Villaggio Rosapineta Sud Rosolina Mare; Don Calabria Gallio; Roana
	VOLONTARIATO	<ul style="list-style-type: none"> ● Volontari Parrocchia Pojana M. ● Volontari Azione Cattolica ● Gruppo volontari collegato alla Casa Famiglia ● Alpini ● Strade di case

		<ul style="list-style-type: none"> ● Pro Loco
	FORNITORI	<ul style="list-style-type: none"> ● Beni: Conad, Galante Calzature, Oliven Abbigliamento, La Bottega Abbigliamento, Eurospin, Bofrost, FerCart, Bisson Acqua-Bibite, Bigodini Parrucchiera, La Porziuncola di Lonigo

7.2 Servizio per minori Comunità Educativa Riabilitativa Diurna (C.E.R.D.) “LA TENDA”

La Comunità Educativa Riabilitativa Diurna per minori/adolescenti è un servizio “pomeridiano” rivolto a ragazze/i e bambine/i e alle loro famiglie della zona del Distretto Sud-Est dell’ULSS 8 - Berica ed intende proporsi come luogo educativo, di socializzazione, di studio, di gioco e di divertimento. Questo servizio accoglie anche temporaneamente minori/adolescenti che presentano un quadro psico-patologico in buon compenso psichico, con una autonomia compatibile con l’età, nella quale è possibile la frequentazione della scuola o dell’attività lavorativa, ma che necessita ancora di contesti sufficientemente strutturati di esperienza.

I beneficiari a cui il servizio è rivolto sono bambini/ragazzi – maschi e femmine - di età compresa tra i 6 e gli 16 anni e le loro famiglie, con una attenzione anche a situazioni legate a minori con esigenze educative e bisogni speciali.

Il servizio è autorizzato ed accreditato dalla Regione del Veneto come Comunità Educativa Riabilitativa Diurna per un massimo di 6 posti di cui 2 per minori con un quadro psicopatologico, per un massimo di 30 presenze a settimana.

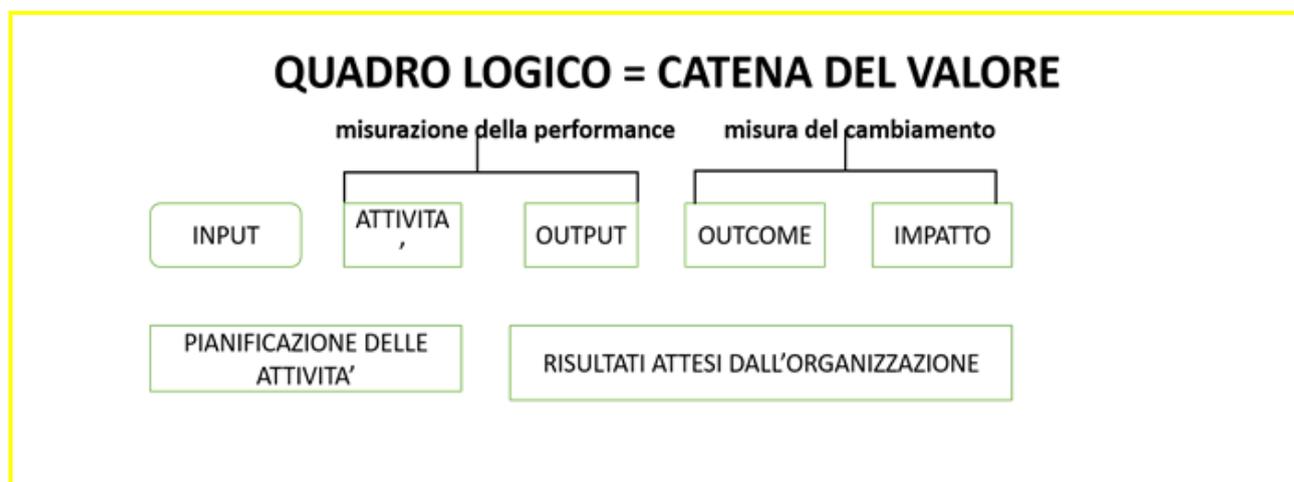
Gli obiettivi del centro sono quelli di creare un contesto in cui bambini e ragazzi acquisiscono, consolidano e sviluppano esperienze e competenze relazionali, sociali e cognitive; offrire un ambiente familiare, con spazi propri per crescere, dove svolgere i compiti scolastici, giocare e fare attività di laboratorio; realizzare percorsi educativi individualizzati; dare un sostegno ai genitori che, impegnati nelle attività lavorative e non avendo a disposizione un sostegno parentale, hanno bisogno di un luogo che dia la possibilità ai loro figli di vivere in un ambiente accogliente e fortemente caratterizzato in chiave educativa; diventare un punto di riferimento educativo, riconoscibile, integrato nella vita dell’ area Sud Est per i bambini e per le loro famiglie.

La Comunità Educativa Diurna La Tenda è organizzata per incontrare esigenze diverse di bambini e ragazzi inviati dai Servizi Sociali o da altre agenzie educative del territorio.

In modo particolare l’organizzazione del servizio articola le sue attività specifiche in funzione di:

- bambine/i e ragazze/i con importanti esigenze socio-educative generalmente inviati dal Servizio di Tutela minori;
- ragazze/i con profili di disabilità in età scolastica superiore indirizzati verso laboratori pratici e artistici, al fine di sviluppare capacità personali e di rinforzo degli interessi personali anche in previsione di laboratori lavorativi o addirittura inserimenti lavorativi.
- bambine/i e ragazze/i che necessitano di un sostegno scolastico mirato (DSA, ADHD).
- minori/adolescenti che presentano un quadro psico-patologico in buon compenso psichico, con una autonomia compatibile con l'età, nella quale è possibile la frequentazione della scuola o dell'attività lavorativa, ma che necessita ancora di contesti sufficientemente strutturati di esperienza.

La catena del valore del suddetto progetto è rappresentata qui sotto graficamente.



L'**input** proviene da una richiesta di inserimento che può arrivare dal Servizio Sociale inviante, dalla Neuropsichiatria infantile o da privati. Segue una valutazione del caso e l'accoglienza presso il CED La Tenda.

La pianificazione ha come luogo di pensiero l'equipe educativa e le sue riunioni settimanali.

Per quanto attiene le **attività**, La Tenda nella sua azione quotidiana offre:

- un'attenzione particolare ad un clima centrato sui ritmi della quotidianità sul modello familiare;
- un supporto alle attività scolastiche e allo svolgimento dei compiti;
- percorsi educativi individualizzati anche in collaborazione con organizzazioni sportive, culturali e ricreative;
- spazi e occasioni di gioco libero e/o organizzato;
- laboratori tematici;

- il pranzo e/o la merenda;
- il trasporto scuola-centro e centro-rientro abitativo se necessario;
- la possibilità di uscite ricreative ed educative che offrono l'opportunità di trascorrere del tempo in gruppo

I **risultati attesi** dall'organizzazione hanno a che fare con la sfera del benessere, dello sviluppo cognitivo ed affettivo dei minori. Pertanto, non è presente un output materico come conseguenza diretta/indiretta del lavoro educativo, ma i benefici si valutano in termini di **outcome ed impatto**, intesi come cambiamenti significativi e positivi nella vita del minore e risultati a lungo termine sull'autonomia, le relazioni ed il contesto di vita, così come sulla comunità locale e le famiglie dei beneficiari diretti del servizio.

L'assistenza (tutelare, educativa e didattica) è indirizzata a garantire agli ospiti una accoglienza flessibile attraverso un servizio socio-educativo capace di affiancare le famiglie che necessitano di un supporto nella gestione per parte della giornata dei loro figli e in grado di prevenire eventuali situazioni di rischio e di disagio.

Dal 01 gennaio 2020 il Servizio ha ricevuto l'Accreditamento Istituzionale da parte della Regione del Veneto (unico in Regione ad aver ottenuto tale riconoscimento) come "Comunità Educativa Diurna per minori e adolescenti che accoglie anche minori con problemi psicopatologici" (CERD).

ANALISI DEL SERVIZIO

Dati relativi al Servizio

	2023	2022
a) Numero posti totali:	6 semi residenziali (di cui 2 relativi al modulo per psicopatologia)	6 semi residenziali (di cui 2 relativi al modulo per psicopatologia)
b) Numero posti accreditati:	6	6
c) Numero posti non accreditati	6	6
f) N° persone che hanno usufruito del servizio nel corso del periodo); N° persone entrate nel corso del periodo	17;6	17; 7
e) N° persone dimesse nel periodo considerato	9	7

	TOTALE: 17 di cui - 10 da invio Servizi Sociali Tutela Minori - 3 da invio Servizio Età Evolutiva - 2 Accessi privati - 2 da invio Servizio NPI Ulss 8 Berica	TOTALE: 17 di cui - 10 da invio Servizi Sociali Tutela Minori - 1 Ufficio Servizio Sociale per i Minorenni di Venezia - 3 da invio Servizio Età Evolutiva - 3 Accessi privati
g) Numero gg apertura nel periodo	229 (apertura dal lunedì al venerdì per 50 settimane).	229 (apertura dal lunedì al venerdì per 50 settimane).
h) Numero gg presenza nel periodo in oggetto	229	229

Nel corso del 2023 sono stati ospitati N. 17 bambini/ragazzi – maschi e femmine - di età compresa tra i 6 e i 16 anni, con una speciale attenzione a minori con esigenze educative e bisogni speciali.

Dati relativi alla struttura

La Comunità Diurna è strutturata con una cucina-soggiorno per il pranzo e le attività comuni, due stanze per lo svolgimento delle attività didattiche e di laboratorio, due servizi igienici. Vi è inoltre un'ampia area verde attrezzata anche per le attività sportive.

Dati relativi alle risorse umane

Pianta organica nel periodo 01/01/2023 - 31/12/2023

DESCRIZIONE	QUANTITÀ
Responsabile del Servizio/Coordinatore	n°1 - Collaboratore
Educatore	n°2 - Part Time

Supervisore	n°1 - Collaboratore
Tirocinante	n°1
Volontari	n°5 unità

STAKEHOLDER INTERNI ALLA COMUNITÀ EDUCATIVA RIABILITATIVA DIURNA LA TENDA

- N. 04 Dipendenti/Collaboratori
- N. 05 volontari esterni e N. 01 volontari servizio civile
- beneficiari: 17 minori e le relative famiglie

STAKEHOLDER ESTERNI COMUNITÀ EDUCATIVA DIURNA LA TENDA	SERVIZI GIUDIZIARI	<ul style="list-style-type: none"> ● Tribunale per i Minorenni di Venezia
	SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI INVIANI	<ul style="list-style-type: none"> ● Assistenti Sociali Comuni di Longare, Castegnero, Camisano, Grumolo delle Abbadesse, Vicenza, Grisignano di Zocco, Arcugnano, Montegrotto Terme, Quinto Vicentino, Nanto ● Assistenti Sociali e Psicologi Ulss 8 Tutela Minori Noventa Vicentina e Camisano ● Neuropsichiatria Infantile (NPI) Vicenza ● Educatori NPI
	SCUOLA	<ul style="list-style-type: none"> ● Dirigente e Insegnanti e corpo non docente IC Longare-Castegnero, Camisano, Grumolo delle Abbadesse, Quinto Vicentino, Grisignano di Zocco, Selvazzano Dentro, Arcugnano, "Trissino" di Vicenza, ● ENGIM Patronato Leone XIII Vicenza, IPSS Montagna , IIS Almerico da Schio, SFP San Gaetano, IIS S. Bertilla Boscardin ● Compagni di classe ● Famiglie dei compagni ● Comitato genitori
	SERVIZI SANITARI TERRITORIALI	<ul style="list-style-type: none"> ● Pediatra ● Medico di MG ● Ulss 8 Berica ● Neuropsichiatria Infantile - Vicenza
	TEMPO LIBERO	<ul style="list-style-type: none"> ● Oratorio Longare ● Società Sportive

		<ul style="list-style-type: none"> ● Biblioteca Comunale Longare ● Ass.ni Culturali e Artistiche (Es. Scuola di Danza, C.R.A.S) ● Palestra arrampicata Alte Ceccato ● Piscina Comunale di Altavilla
	VOLONTARIATO	<ul style="list-style-type: none"> ● Volontari Parrocchia ● Azione Cattolica ● Scout ● Altro
	FORNITORI	<ul style="list-style-type: none"> ● Beni: Prix Quality, Decathlon, Rossetto Trade, Centro Casa, Borgione, Centro Studi Erickson

7.3 Progetto “INCROCI DI FAMIGLIE”

L'affiancamento familiare è una “forma di solidarietà tra famiglie che ha come finalità fondamentale quella di sostenere un nucleo familiare in difficoltà e di prevenire il possibile allontanamento del minore dalla propria famiglia. Si possono attivare forme di vicinanza e sostegno da parte di un nucleo familiare (famiglia affiancante) motivato e disponibile a dedicare parte del suo tempo ad un altro nucleo familiare che presenti difficoltà o carenze sul piano della cura ed educazione dei figli (senza però che vi siano rischi contingenti che richiedano la tutela e l'allontanamento dei minori o pregressi episodi di abuso o di allontanamento del minore dal nucleo). Il sostegno alle competenze genitoriali realizzato dalla famiglia affiancante si caratterizza di conseguenza più sullo sviluppo delle potenzialità e delle competenze piuttosto che sui deficit e le carenze e si propone di rompere solitudine e isolamento, rinforzando le reti e le relazioni tra le famiglie mediante azioni costanti nel tempo in cui concretezza della quotidianità sia al centro.” (Regione Emilia-Romagna - delibera G.R. 1904/2011 “Direttiva in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità e sostegno alle responsabilità familiari”)

Beneficiari

Il progetto si focalizza sul sostegno alle famiglie in situazione di disagio/vulnerabilità/fragilità in ottica di prevenzione per l'intero nucleo familiare.

In particolare, le tipologie prevalenti di problemi familiari rispetto ai quali la proposta dell'affiancamento familiare si ritiene possa risultare maggiormente efficace per produrre un cambiamento positivo sono:

- solitudine familiare causata da trasferimento recente, scarsi o inesistenti legami relazionali e amicali;
- carenze relazionali;
- carenze organizzative nella gestione e cura dei figli, della famiglia e della casa;
- scarso orientamento nella cura dei figli nella fase neonatale;
- scarso orientamento nell'utilizzo delle risorse territoriali (ambulatori, consultori o altro);
- assenza di figure integrative/sostitutive per l'accudimento dei figli durante i turni di lavoro, per ricovero ospedaliero, malattie e disabilità, o altre necessità programmate e/o improvvise, e in condizioni di precarietà e/o isolamento familiare;
- carenza di consapevolezza delle responsabilità educative e di cura dei figli;
- fatica nella gestione della disabilità all'interno della famiglia;
- difficoltà economica o di gestione del reddito.

Puntando sulle risorse e su un approccio educativo e di sviluppo di comunità, coinvolge, rendendoli altrettanto destinatari dell'intervento, anche famiglie del territorio, operatori pubblici e privati, enti e associazioni.

Il progetto è stato inizialmente proposto in conferenza dei sindaci, puntando al coinvolgimento di una decina di comuni dell'area berica, ma a fine 2023 i Comuni aderenti sono 20. Non è esclusa comunque la partecipazione e il coinvolgimento di famiglie e attori dei comuni che non hanno aderito e che possono essere coinvolti per vicinanza o appartenenza a realtà trasversali (Istituti comprensivi, Unità pastorali, etc.).

Obiettivi generali

A) Avviare lo sviluppo della solidarietà tra famiglie: creare reti di famiglie o sostenere le reti già esistenti, che si attivino per favorire supporto leggero a famiglie che affrontano fasi di vulnerabilità, attraverso azioni di vicinanza solidale e in ottica preventiva.

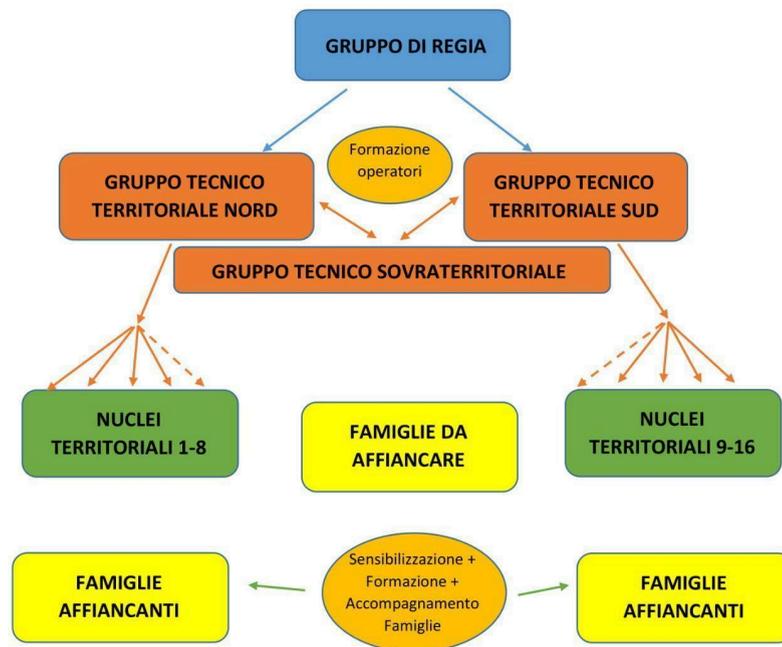
B) Formare, sensibilizzare e supportare le famiglie e gli operatori del territorio sia pubblici che privati, anche con percorsi innovativi, promuovendo la collaborazione fra servizi, allo scopo di implementare il modello di accoglienza familiare.

C) Fornire un sostegno articolato all'interno del nucleo familiare rivolto non soltanto ai minori presenti in esso, caratterizzato dall'affiancamento di un altro nucleo familiare capace di esercitare un'azione di appoggio nella quotidianità, orientato allo sviluppo delle competenze genitoriali e alla reciprocità.

D) Creare spazi di riflessione, negoziazione e dialogo rivolta a soggetti territoriali significativi (Servizio Sociale territoriale, pediatri, Consultorio, referenti BES nelle scuole, parrocchia ecc.) operanti in ambito sociale, educativo e sanitario a supporto delle famiglie con figli, al fine di effettuare un'analisi dei bisogni territoriali, definendo gli obiettivi da perseguire e le possibili soluzioni da rintracciare.

E) Definire e implementare un sistema di monitoraggio.

Organizzazione e azioni



1.1. Costituzione Gruppo di Regia (GdR) che: definisce struttura progettuale; coordina azioni e attori; ottimizza risorse; definisce la composizione dei Gruppi Tecnici Territoriali; indica un modello di "Patto tra Famiglie"

1.2. Costituzione dei Gruppi Tecnici Territoriali (GTT) per l'attivazione: condivisione linee progettuali e procedurali definite dal GdR; individuazione di almeno 4 famiglie per comune sensibili al tema dell'accoglienza; individuazione di associazioni/enti attivi; definizione modello di "Patto tra Famiglie"; definizione di un calendario di formazione.

1.3. Attivazione dei Nuclei Territoriali (NT). I soggetti che compongono i NT iniziano a conoscersi attraverso incontri conviviali e di progettazione delle azioni che verranno attuate nei singoli territori.

2.1. Presentazione alla cittadinanza del progetto/calendario delle formazioni per chi è disponibile agli affiancamenti.

2.2. Organizzazione di incontri territoriali tra famiglie disponibili all'affiancamento.

3.1. Formazione per i GTT e NT su sviluppo di comunità e affiancamenti familiari.

3.2. Formazioni rivolte a famiglie interessate all'affiancamento, su base territoriale.

4.1. Individuazione di famiglie potenzialmente affiancabili e presentazione del progetto e del patto tra le famiglie.

4.2. Individuazione delle famiglie disponibili agli affiancamenti, con proposta di partecipare alle formazioni e al gruppo mensile delle famiglie affiancanti

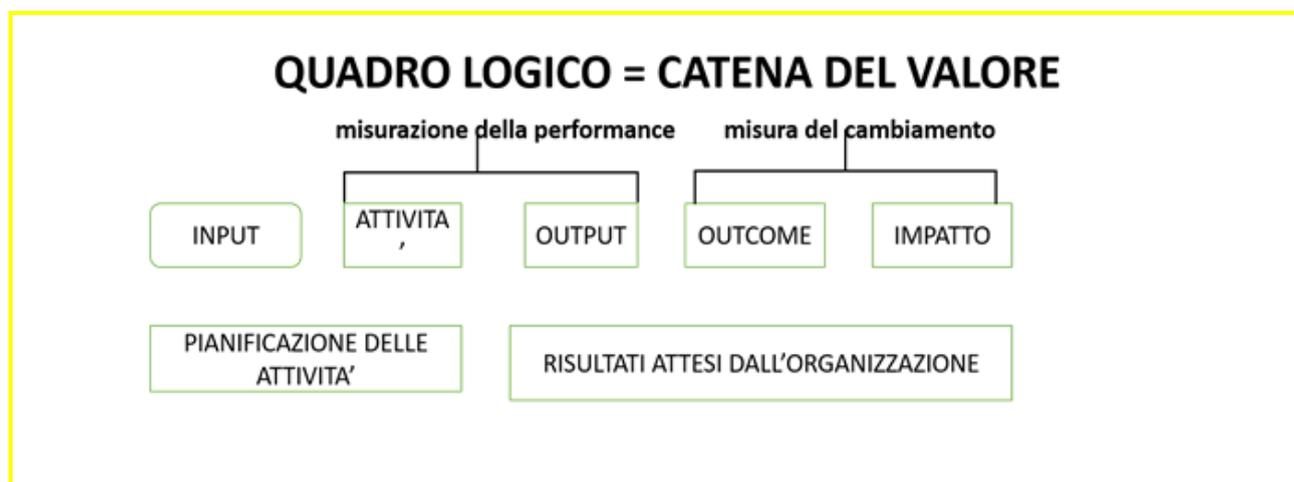
4.3. Abbinamento tra famiglie affiancanti e affiancate e costruzione del patto tra le famiglie su necessità e risorse.

4.4. Supporto a famiglie affiancate e affiancanti per: rafforzare il ruolo educativo delle famiglie; garantire una presenza a supporto del processo; affiancare le famiglie che si rendono disponibili ad accogliere ed essere accolte.

5.1-5.2 Definizione del percorso di monitoraggio e condivisione di strumenti e azioni a livello territoriale

5.3 Valutazione andamento progetti di affiancamento

5.4 Valutazione Finale – Focus group rielaborazione esiti e valutazione di impatto sociale del progetto.



Il progetto prende il via come Fase Sperimentale con un gruppo di Comuni dell'Ex Distretto Sud-Est, della durata di 18-24 mesi.

Si auspica l'allargamento a tutto il territorio dell'Ulss 8: successivo alla fase sperimentale e alla relativa azione di valutazione.

Gli interventi di affiancamento hanno una durata definibile indicativamente in 12 mesi. Tale periodo di attuazione del progetto potrà essere prolungato di 6 o 12 mesi, qualora se ne rilevasse la necessità e in accordo con tutte le parti coinvolte.

Attori

- Famiglie disponibili ad affiancare
- Famiglie per cui si prevede l'avvio di un progetto di affiancamento
- Operatori dei Servizi Sociali del territorio di riferimento: con il ruolo di individuazione delle famiglie da affiancare, di supervisione degli interventi
- Insegnanti ed educatori
- Associazioni attive sui territori individuati
- Tutor che supportano le famiglie affiancanti: il tutor rappresenta una figura strategica per la gestione degli aspetti operativi dei singoli progetti di affiancamento familiare, perché funge da riferimento costante di entrambe le famiglie coinvolte nel progetto medesimo, tiene il raccordo tra tutti i soggetti interessati, istituzionali e non, e li aggiorna sull'andamento dell'intervento. Le funzioni principali del tutor sono, quindi, di sostegno delle famiglie e di monitoraggio delle diverse tappe del percorso, soprattutto nella fase iniziale o nel momento di cambiamento maggiore della famiglia affiancata.
- Coordinatore progetto
- Formatori e conduttore dei gruppi di famiglie affiancanti
- Fondazione Paideia/Riflessi Formazione

Coordinatore e tutor si incontrano settimanalmente e sono previsti incontri mensili di supervisione con la consulenza di Fondazione Paideia/Riflessi Formazione, mensilmente si incontra l'équipe allargata con la presenza del conduttore del gruppo famiglie affiancanti. Il gruppo di regia si incontra indicativamente ogni 6 mesi.

Risultati attesi

A) coinvolgere nei comuni che compongono la Comunità Educante almeno 60 famiglie con altrettanti figli minori e almeno 40 operatori pubblici e privati per rafforzare, con almeno 20 Nuclei Territoriali (composti da due operatori e una famiglia) la rete territoriale a supporto delle famiglie in situazione di fragilità che possano sperimentare l'affiancamento familiare

B) attivare 3 diversi gruppi per la governance territoriale (Gruppo di Regia, Gruppi Tecnici e Nuclei Tecnici) per una gestione efficace delle relazioni tra gli attori, istituzionali e non, presenti sui territori.

C) avviare gruppi di famiglie attivi nell'affiancamento familiare sensibilizzando almeno 60 famiglie all'accoglienza familiare, formando almeno 40 famiglie e sostenendo la motivazione e la disponibilità delle famiglie.

D) attivare e gestire almeno 16 percorsi di affiancamento familiare abbinando 16 famiglie disponibili e formate ad altrettante famiglie in difficoltà

E) creare uno spazio di riflessione e dialogo sui temi in oggetto, composto da professionisti e famiglie, mediante il coinvolgimento delle 16 amministrazioni comunali, di 40 operatori del servizio pubblico, scuola e privato sociale, 60 famiglie del territorio.

F) definire e implementare un sistema di monitoraggio e valutazione dei 16 affiancamenti e dell'impatto sociale del percorso nei 16 comuni.

ANALISI DEL PROGETTO

Dati relativi al Servizio

Il progetto è stato avviato il 1 marzo 2021.

Soggetti coinvolti al 31.12.2023:

	2021/23	2021	2022	2023
comuni coinvolti	20	18	19	20
incontri per famiglie realizzati	17	3	9	5
famiglie sensibilizzate (in incontri online o in presenza)	oltre 100	16	oltre 80	oltre 50
famiglie formate (sono inserite nel percorso)	20	7	10	3
famiglie fragili incontrate	47	25	14	8

affiancamenti (nuclei territoriali) avviati	9 (+ 1 in avvio)	0	9 (+ 1 in avvio)	12 (7 conclusi) (+2 in avvio + 2 in valutazione)
incontri realizzati per operatori e referenti	35	12	12	11
operatori sensibilizzati	oltre 70	47	5	oltre 20
operatori formati	22	17	1	4
assistenti sociali coinvolti	22	13	5	4
altri specialisti coinvolti (psicologi, neuropsichiatri infantili, educatori, ecc.)	9	3	4	2
incontri con scuole e istituti del territorio	7	3	4	/
utenti che hanno visitato (direttamente) il sito ed azioni/visualizzazioni¹	193 (87%) 780 visite	dato non disp.	76 (85%) 550/161	117 (90%) 230

Dati relativi al progetto

Per il progetto si utilizzano spazi della cooperativa e spazi messi a disposizione dai Comuni e dagli enti coinvolti. Si sono utilizzati in gran parte i mezzi di comunicazione a distanza, mediante strumenti forniti perlopiù dalla coop.

Dati relativi alle risorse umane

Pianta organica nel periodo 01/01/2022 - 31/12/2022

¹ Il traffico sul sito è per lo più diretto. Ovvero gli utenti conoscono già l'indirizzo sul sito per cui arrivano direttamente. Questo vuol dire che funzionano le comunicazioni offline. Gli utenti unici hanno compiuto 230 azioni (che vanno dalla lettura della pagina allo scroll). Questo vuol dire che le stesse persone tornano spesso sul sito.

DESCRIZIONE	QUANTITÀ'
Coordinatore di progetto	n°1 – Part Time
Tutor	n°2 – Part Time
Conduttore gruppo famiglie affiancanti	n°1 – Collaboratore
Referente per la coop	n°1 – Part Time

STAKEHOLDER INTERNI ALLA COOPERATIVA

- N. 02 Soci lavoratori
- N. 02 Dipendenti
- N. 01 Collaboratori

STAKEHOLDER ESTERNI ALLA COOPERATIVA

STAKEHOLDER ESTERNI ALLA COOPERATIVA	ENTI E AMMINISTRAZIONI LOCALI
	Comune di Agugliaro Comune di Albettonne Comune di Arzignano Comune di Asigliano Comune di Barbarano Mossano Comune di Camisano Vicentino Comune di Campiglia dei Berici Comune di Castegnero Comune di Grisignano di Zocco Comune di Grumolo delle Abbadesse Comune di Longare Comune di Montegalda Comune di Montegaldella Comune di Nanto Comune di Noventa Vicentina Comune di Orgiano Comune di Pojana Maggiore Comune di Sossano Comune di Torri di Quartesolo Comune di Villaga Comune di Zovencedo Az. ULSS 8 Berica Conferenza dei Sindaci ULSS 8 IPA Area Berica Unione dei Comuni del Basso Vicentino
	SERVIZI SOCIALI E
	Assistenti sociali Servizi Sociali Comunali

	SOCIOSANITARI LOCALI	Responsabili, Assistenti sociali e Psicologi Consultori Familiari e Tutela az. ULSS 8
	SCUOLE	Dirigenti, coordinatori, insegnanti e comitati genitori di scuole e istituti I.C. Vicenza "Scamozzi" I.C. Barbarano Vic. "R. Fabiani" I.C. Camisano Vicentino I.C. Longare "Bizio" I.C. Montegalda "Toaldo" I.C. Noventa Vicentina "Fogazzaro" I.C. Poiana Maggiore "Palladio" I.C. Sossano I.C. Torri di Quartesolo "Giovanni XXIII" Scuola dell'infanzia Fism Longare "Mons. L. Zanellato" Sc. Inf. FISM Longare "Elia Bassani" Sc. Inf. FISM Longare "S. Teresa Del Bambin Gesù" Sc. Inf. FISM Montegalda "Papa Giovanni XXIII" Sc. Inf. FISM Montegaldella "G. Soranzo" Sc. Inf. FISM Torri Di Quartesolo "Monumento Ai Caduti" Sc. Inf. FISM Torri Di Quartesolo "Effeta" Sc. Inf. FISM Torri Di Quartesolo "S. Giuseppe" Sc. Inf. FISM Grumolo Delle Abbadesse "Matteazzi Orazio" Sc. Inf. FISM Camisano Vicentino "Maria Immacolata" Sc. Inf. FISM Camisano Vicentino "Monsignor Giuseppe Girardi" Sc. Inf. FISM Grisignano Di Zocco "San Gaetano" Sc. Inf. FISM Grisignano Di Zocco "S G Bosco" Sc. Inf. FISM Grisignano Di Zocco "Maria Immacolata" Sc. Inf. FISM Sossano "Sacro Cuore" Sc. Inf. FISM Campiglia Dei Berici "Cav. L. Chiericati" Sc. Inf. FISM Sossano "Maria Immacolata" Sc. Inf. FISM Poiana Maggiore "San Pietro" Sc. Inf. FISM Poiana Maggiore "S. Maria" Sc. Inf. FISM Noventa Vicentina "Vita Gioiosa" Scuola Primaria Paritaria Torri Di Quartesolo "Effeta"

		Scuola Sec. Secondo Grado Noventa Vicentina Ipsia "Leonardo Da Vinci" Scuola Sec. Secondo Grado Noventa Vicentina Itc "U. Masotto" UST Vicenza
	VOLONTARIATO E TEMPO LIBERO	Gruppo famiglie Pojana Berica Basket Atletica Berica Circoli NOI parrocchiali Gruppi Azione Cattolica parrocchiali Gruppi famiglie parrocchiali Pro Loco territoriali Università Adulti/anziani del Vicentino: - sede di Camisano Vicentino - sede di Torri di Quartesolo - sede di Longare - sede di Noventa Vicentina
	DIOCESI E PARROCCHIE	Diocesi di Vicenza - Vicariato di Camisano Vicentino - Vicariato dei Colli Berici - Vicariato di Noventa Vicentina - Vicariato della Riviera Berica Diocesi di Padova - Vicariato di Montegalda
	CLIENTI	Fondazione Paideia Fondazione di Comunità Vicentina per la Qualità della Vita - Fondazione BCC Fondazione Cattolica

7.4 Progetto "BERICUS TEEN BUILDER"

Il 15 luglio 2022 è partito il progetto "Bericus Teen Builder" grazie al finanziamento di Intesa San Paolo che ha reso possibile lo svolgimento delle attività fino al 31 dicembre 2023.

PREMESSA

L'Area Berica, a sud di Vicenza, è composta da oltre 20 Comuni. È un territorio ampio collinare, economicamente operoso, caratterizzato da una grande frammentazione di piccoli centri e servizi. Nell'area risiede una popolazione di oltre 90.000 abitanti e circa 9.500 appartengono alla fascia d'età 11-19 anni. I Servizi Sociali del territorio hanno rilevato che uno dei fattori di criticità sociale del contesto è la mancanza di spazi, servizi e iniziative per gli adolescenti. I ragazzi vivono relazioni parcellizzate, non sono protagonisti della programmazione socio-educativa e rischiano così di

ritrovarsi isolati ed esposti a situazioni di disagio. In questo quadro, le situazioni di fragilità, in particolare post Covid- 19, sono particolarmente impattanti.

Alla luce dei bisogni evidenziati dal documento elaborato dal coordinamento dei servizi sociali dell'area berica su incarico della Conferenza dei Sindaci e rilasciato nel settembre 2021, il Progetto offre un piano d'azione organico, sia sul piano degli spazi fisici sia sul piano delle proposte formative esperienziali, e un elevato grado di interconnessione territoriale, tra i vari soggetti ivi presenti (scuola, servizi sociali, terzo settore, imprese) così da intercettare efficacemente il bacino target - soprattutto giovani in fascia 11-19 e famiglie in condizioni di maggiore fragilità economico sociale – in modalità sinergica e proattiva e, al contempo, sviluppare le condizioni per migliorare un modus operandi sistemico ed integrato, come richiesto dagli operatori del territorio. Gli ambienti messi a disposizione dei ragazzi e delle famiglie trovano il loro primo senso profondo nell'essere spazi di decompressione in cui i giovani possano mettersi in gioco senza essere misurati e le famiglie trovare momenti di confronto e accompagnamento qualificati. Il Progetto, inoltre, grazie ad un'elevata replicabilità per via dell'approccio peer-education supervisionato da coach e della formula duale, in cui formazione e socializzazione si fondono nelle comunità di pratica, ha tutte le caratteristiche per diventare modello-pilota per il territorio in cui andrà ad operare.

OBIETTIVI

Attraverso una progettualità organica e condivisa tra i territori dell'area Berica prevenire il disagio giovanile rilevato per ragazze e ragazzi di età compresa tra i 11 e i 19 anni residenti nell'area medesima, stimolando la crescita verso autonomia proattiva, il sano protagonismo giovanile relazionale e la partecipazione attiva.

O.S.1 Ridurre isolamento e distanza relazionale per almeno 100 ragazzi con l'incontro in spazi aperti e multifunzionali e la sperimentazione della partecipazione attiva al fine di scoprire i propri talenti e imparare a svilupparli.

R.A.1.1 Miglioramento delle abilità sociali grazie all'attivazione di n. 3 spazi di aggregazione sociale organizzati secondo il modello della Comunità di Pratica, anche attraverso il completamento dei lavori di una porzione di immobile di Casa Abramo Diego, spazio di convergenza del Progetto.

R.A.1.2 Acquisizione di nuove competenze sulle soft-skill socio relazionali per tutti i ragazzi coinvolti. R.A.1.3 Creazione di una rete costituita da almeno 12 peer-educator che, attraverso la formazione e l'affiancamento di un gruppo di esperti, amplifichi l'impatto del progetto per i beneficiari che vivono nelle zone meno collegate del territorio in oggetto.

R.A.1.4 Aumento delle occasioni di coinvolgimento e partecipazione per almeno 40 ragazzi che vivono nei piccoli centri e che per motivi logistici hanno difficoltà ad accedere agli spazi attivati.

R.A.1.5 Potenziamento delle competenze genitoriali per almeno 40 famiglie dei ragazzi coinvolti.

O.S.2 Sostenere e rinforzare lo sviluppo di competenze trasversali per almeno 50 ragazzi grazie all'attivazione di opportunità formative artistiche, culturali e (proto)professionali, utili per riprendere le fila di una frequenza scolastica o lavorativa interrotte.

R.A.2.1 Creazione di nuove possibilità di supporto allo studio e alla formazione personale, anche con laboratori esperienziali, e incremento delle occasioni di orientamento per almeno 50 ragazze/i.

R.A.2.2 Interazione con il mondo aziendale attraverso esperienza di socializzazione al lavoro per 10

ragazze/i. R.A.2.3 Promozione della cultura del lavoro attenta alla sostenibilità ambientale in connessione con il mondo dell'apicoltura per 20 ragazze/i

BENEFICIARI

DIRETTI 100 ragazze e ragazzi di età compresa tra i 11 e i 19 anni, residenti in modo particolare nei piccoli paesi della Riviera Berica, con un'attenzione particolare alle numerose situazioni di:

- esclusione o ritiro dalla vita sociale
- appartenenza a famiglie di immigrati
- fragilità socio-educativa
- Neet
- disabilità lieve o disturbi dell'apprendimento
- dipendenza digitale
- almeno 40 genitori in rappresentanza di altrettante famiglie dei ragazzi coinvolti
- 12 giovani peer-educator da formare nei territori attivati

INDIRETTI:

- tutte le famiglie dei ragazzi coinvolti a vario titolo nel progetto
- le comunità scolastiche
- i ragazzi dei gruppi informali presenti nel territorio
- referenti dei gruppi formali in modo particolare parrocchie e squadre sportive

PARTNER DI PROGETTO:

La Piccionaia è Soc Coop Sociale riconosciuta dal MiBAC come Centro di Produzione Teatrale per infanzia e gioventù, produce spettacoli per/con bambini, dalla prima infanzia (0-3 anni) a quella dei giovani adulti, con continuità. Gestisce teatri, è capofila di progetti anche di profilo internazionale (2018, progetto Un altro Sguardo; 2022, progetto Capperi).

Ha realizzato la formazione e l'accompagnamento dei Peer Educator nel territorio di riferimento. La scelta di attivare tale sinergia si sostanzia nella condivisione di esperienze progettuali rivolte al target del progetto, nell'esperienza pluriennale riconosciuta nell'ambito dell'accompagnamento dei peer educator, nell'utilizzo delle arti performative per avviare un dialogo attivo con i giovani.

L'Associazione di Promozione Sociale La Tenda di Cristo Casa Abramo Diego è attiva per promozione umana ed integrazione sociale, recupero marginalità e disagio persone/famiglie e opera, con l'ausilio di personale volontario motivato nel territorio in cui insiste (Comune di Castegnero, VI). Casa Abramo Diego è sede principale delle sue attività. Ha messo a disposizione l'immobile sito nel Comune di Castegnero, destinato a uno degli spazi di socializzazione e Spazio per le famiglie, con la quale si è operato in stretta sinergia per la realizzazione dell'intervento di completamento strutturale.

COINVOLGIMENTO E PARTECIPAZIONE DEL TERRITORIO

La rete di enti e organizzazioni coinvolti nella realizzazione del progetto sono stati:

- Associazione Comuni Area Berica - (L.R. Veneto 02/2020) che raggruppa i 24 Comuni del

territorio. In modo particolare le amministrazioni comunali di: Longare, Castegnero, Pojana Maggiore, Albettono, Grisignano di Zocco, Barbarano-Mossano.

- Centro per l'Impiego Territoriale
- IIS Boscardin Vicenza, IIS Masotto di Noventa Vicentina, CFP Enaip di Vicenza
- Scuole Secondarie di primo grado dei comuni coinvolti
- La Piccionaia scarl: Centro di Produzione Teatrale - Vicenza
- APS La Tenda di Cristo Casa Abramo Diego – Castegnero (VI)
- Impresa di costruzioni Edilvilla srl – Castegnero (VI)
- Associazione Culturale Meccano 14 – Vicenza (VI)
- Atletica Colli Berici Asd – Longare (VI)

A.AZIONI DI SISTEMA

- A.1 Coordinamento organizzativo,
- A.2 promozione
- A.3 pianificazione
- A.4 creazione di tavolo di lavoro tra terzo settore/istituzioni e tessuto imprenditoriale con incontri bimestrali.

B. ATTIVAZIONE DI SPAZI DI SOCIALIZZAZIONE/APPRENDIMENTO, sul modello delle comunità di pratica, con educatori professionali e esperti di arti e mestieri, dove realizzare esperienze concrete per sviluppare talenti e allenare soft skill

- B.1_Apertura di 3 spazi di socializzazione e per orientamento educativo in connessione con il mondo della scuola in 3 momenti/settimana con 3 educatori;
- B.2_Supporto all'ultimazione dei lavori di Casa Abramo Diego, polo centrale del progetto, con completamento e rifunzionalizzazione di una parte degli spazi grazie a fornitore esterno su incarico a corpo. I ragazzi parteciperanno alla valorizzazione della struttura attraverso la progettazione partecipata dello spazio e la collaborazione per la sistemazione.

LUOGHI:

- Casa Abramo Diego, Castegnero (VI)
- Comunità Educativa Diurna "Il Sorriso"; Pojana Maggiore (VI)
- Canonica di Costozza

C. FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO DI PEER EDUCATORS, in 6 comuni, per allargare in modo diffuso l'esperienza per un totale di 152 ore

- C. 1 Call per ragazzi del territorio
- C. 2 Formazione
- C.3 Organizzazione incontri e realizzazione attività territoriali
- C.4 Supervisione attività Gestita dalla Coop Sociale La Piccionaia di Vicenza, 152 ore totali rivolte a 12 ragazzi coetanei, o poco più grandi dei beneficiari del Progetto, per diventare protagonisti nel condurre gruppi informali grazie al coaching di figure professionali con metodologia peer-education. Creare le condizioni ottimali per una dinamica di formazione ricorsiva oltre la durata del Progetto è l'output auspicato.

LUOGHI:

Spazi parrocchiali e comunali a Barbarano-Mossano, Grisignano di Zocco, Agugliaro-Albettone

D. CREAZIONE DI UNO SPAZIO FAMIGLIE PER IL CONFRONTO, IL SOSTEGNO E L’AFFIANCAMENTO FAMILIARE.

- D.1 Incontri 2 volte a settimana con famiglie nello Spazio Famiglie di Casa Abramo/Castagnero per sostenere la genitorialità e azione di “coaching familiare” con un esperto in affiancamenti familiari. In questo luogo, centrale rispetto ad ambito territoriale ampio, i genitori troveranno persone con cui stabilire relazioni e confrontarsi su temi educativi. Migliorare l’intercettazione e la gestione delle criticità familiari è l’output auspicato.

E. SUPPORTO ALLO STUDIO, FORMAZIONE PERSONALE E ORIENTAMENTO:

- E.1 Affiancamento allo studio
- E.2 6 laboratori esperienziali con 5 esperti di arti e mestieri di teatro e giocoleria, arte e murales, podcast, foto e videomaking, uso consapevole di nuove tecnologie/social, percorsi di sperimentazione applicata con stampanti 3D;
- E.3 Interventi di orientamento

DOVE: negli spazi di aggregazione e socializzazione organizzati

F. INTERAZIONE CON IL MONDO AZIENDALE

- F.1 Incontri con aziende attraverso esperienza di socializzazione al lavoro per 10 ragazze/i;

G. PREDISPOSIZIONE DI 2 APIARI DIDATTICI PER PRODUZIONE DI MIELE, PAPPA REALE, POLLINE E CERA CON LA SUCCESSIVA VENDITA AL PUBBLICO IL TUTTO CON LA GUIDA DI UN APICOLTORE PROFESSIONALE PER 2 INCONTRI/SETTIMANA

- G.1 Allestimento degli apiari
- G.2 Gestione degli apiari
- G.3 Produzione miele e prodotti correlati

LUOGHI (accordo di utilizzo a cura della Coop La Vigna):

- “Il boschetto Diego”, area verde in Castegnero, di proprietà di privati;
- Un’area pubblica adibita a parco urbano di proprietà comunale a Pojana Maggiore

CRONOGRAMMA ATTIVITA'	2022					2023												
	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Attivazione di n. 3 spazi di aggregazione																		
Coordinamento																		
Promozione																		
Pianificazione attività																		

CRONOGRAMMA ATTIVITA'	2022					2023													
	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Tavolo di Coordinamento																			
Ristrutturazione spazi Casa Abramo Diego																			
Acquisizione di nuove competenze sulle soft-skill socio relazionali per tutti i ragazzi coinvolti																			
Affiancamento educativo e attività di socializzazione negli spazi attivati																			
Creazione di una rete costituita da almeno 12 peer-educator e Aumento delle occasioni di coinvolgimento e partecipazione																			
Call per ragazzi del territorio																			
Formazione																			
Organizzazione incontri e realizzazione attività territoriali																			
Supervisione attività																			
Potenziamento delle competenze genitoriali																			
Incontri individuali e di gruppo a sostegno alla genitorialità e coaching familiare																			
Creazione di nuove possibilità di supporto allo studio e alla formazione personale																			
Affiancamento studio																			
Laboratori esperienziali																			
Interventi di orientamento																			
Interazione con il mondo aziendale attraverso esperienza di socializzazione al lavoro per 10 ragazze/i																			
Incontri con aziende																			
Promozione della cultura del lavoro attento alla sostenibilità ambientale																			
Avvio apiari																			
Realizzazione attività di gestione degli apiari																			

8. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

La Cooperativa, svolgendo le sue attività, crea una ricchezza - Valore Aggiunto – a favore di tutti i portatori di interesse sia interni che esterni, i cosiddetti stakeholder.

La ricchezza di tipo economico si affianca alla ricchezza sociale, prodotta dalla Cooperativa in coerenza con i propri fini istituzionali.

Per determinare il valore aggiunto globale netto viene contrapposta a tutti i ricavi solo una parte dei costi, ossia le spese sostenute per:

- servizi
- godimenti di beni di terzi
- oneri diversi di gestione
- ammortamenti e svalutazioni

Nella tabella 1 è riportato il prospetto di produzione del valore aggiunto globale netto per gli anni 2023 e 2022 e relative differenze.

TABELLA 1						
PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO						
	2023		2022		variazioni 2023/2022	
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	623.203,12	100%	673.150,81	100%	- 49.947,69	- 8,01
Ricavi da retta PA	320.930,05	51,50%	392.562,49	58,32%	- 71.632,44	-6,82%
Contributi privati	160.068,77	25,68%	125.703,48	18,67%	34.365,29	7,01%
Ricavi da retta privati	58.725,71	9,42%	70.872,93	10,53%	- 12.147,22	-1,11%
Liberalità ordinarie	49.857,00	8,00%	41.299,18	6,14%	8.557,82	1,86%
Prestazione di servizi (consulenze)	22.104,10	3,55%	31.775,10	4,72%	- 9.671,00	-1,17%
Contributi pubblici	8.813,74	1,41%	6.538,36	0,97%	2.275,38	0,44%
5x1000	-	0,00%	2.057,06	0,31%	- 2.057,06	-0,31%
Sopravvenienze attive altri ricavi e proventi	1.596,01	0,26%	1.687,26	0,25%	- 91,25	0,01%
Ricavi non caratteristici (gse-vendita energia)	1.107,74	0,18%	654,95	0,10%	452,79	0,08%
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	- 141.291,13	-22,67%	- 154.831,86	-23,00%	13.540,73	- 9,58
costi per servizi	- 122.809,74	-19,71%	- 139.365,63	-20,70%	16.555,89	1,00%
costi per godimenti di beni di terzi	- 2.282,41	-0,37%	- 3.829,38	-0,57%	1.546,97	0,20%
oneri diversi di gestione	- 16.198,98	-2,60%	- 11.636,85	-1,73%	- 4.562,13	-0,87%
VALORE AGGIUNTO (A+B)	481.911,99	71,59%	518.318,95	77,00%	- 36.406,96	
C - SALDO GESTIONE ACCESSORIA (proventi finanziari e ritenute su interessi)	- 7.032,10	-1,13%	- 5.720,38	-0,85%	- 1.311,72	-0,28%
D - SALDO COMPONENTI STRAORDINARI (sopravvenienze attive e passive)	-	0,00%	- 1.793,96	-0,27%	1.793,96	0,27%
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO (A + B + C + D)	474.879,89	76,20%	510.804,61	75,88%	- 35.924,72	0,32%
E - AMMORTAMENTI / ACCANTONAMENTI	- 25.319,33	-4,06%	- 26.016,05	-3,86%	696,72	-0,20%
VALORE AGGIUNTO NETTO GLOBALE (A+B+C+D+E)	449.560,56	72,14%	484.788,56	72,02%	- 35.228,00	- 7,98

Analizziamo il **valore della produzione totale** - *tabella 2* - che, nell'anno 2023 (grafico 1), è decrementato rispetto al 2022 (grafico 2), con un - 8,01%.

TABELLA 2						
VALORE DELLA PRODUZIONE TOTALE						
	ANNO 2023		ANNO 2022		variazioni 2023/2022	
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	623.203,12	100%	673.150,81	100%	- 49.947,69	- 8,01
Ricavi da retta PA	320.930,05	51,50%	392.562,49	58,32%	- 71.632,44	-6,82%
Contributi privati	160.042,77	25,68%	125.703,48	18,67%	34.339,29	7,01%
Ricavi da retta privati	58.725,71	9,42%	70.872,93	10,53%	- 12.147,22	-1,11%
Liberalità ordinarie	49.857,00	8,00%	41.299,18	6,14%	8.557,82	1,86%
Prestazione di servizi (consulenze)	22.104,10	3,55%	31.775,10	4,72%	- 9.671,00	-1,17%
Contributi pubblici	8.813,74	1,41%	6.538,36	0,97%	2.275,38	0,44%
5x1000	-	0,00%	2.057,06	0,31%	- 2.057,06	-0,31%
Sopravvenienze attive altri ricavi e proventi	1.596,01	0,26%	1.687,26	0,25%	- 91,25	0,01%
Ricavi non caratteristici (gse-vendita energia)	1.107,74	0,18%	654,95	0,10%	452,79	0,08%

In continuità con la tendenza degli anni scorsi, la parte maggiore di ricchezza (**51,50%**) viene dai ricavi delle rette introitate della Pubblica Amministrazione (anche se, rispetto al precedente anno, la percentuale che costituisce la quota parte del valore totale ha subito una ulteriore flessione - negli anni - del 6,82%).

Come seconda quota abbiamo i contributi privati (aumentati del 7,01% ed attestati al **25,68%**). L'aumento dell'incidenza dei contributi provenienti da soggetti privati, soprattutto Fondazioni, è la conseguenza del lavoro di ricerca, sviluppo e progettazione nell'ambito di bandi in grado di sostenere finanziariamente gli interventi progettuali della cooperativa nel territorio.

La terza quota di valore della produzione è relativa ai ricavi da rette dei privati (**9,42%**). Tale quota ha avuto un lieve decremento dell'1,11% per il calo delle iscrizioni nei centri diurni di utenti privati compensato da un aumento di accessi da parte di utenti inviati dal Servizio Pubblico.

Le liberalità ordinarie (con il **8,00%**) sono aumentate di quasi 2 punti percentuali rispetto al 2022; anche quest'anno Intesa San Paolo ha elargito una liberalità per la realizzazione del progetto Officine Futuro e da inserire quest'anno la raccolta di crowdfunding per il sostegno al progetto Bericus Teen Builder.

Le prestazioni di servizi (**3,55%**) sono legate a ricavi ottenuti dalla collaborazione con gli Istituti Comprensivi Scolastici dove la nostra Cooperativa opera.

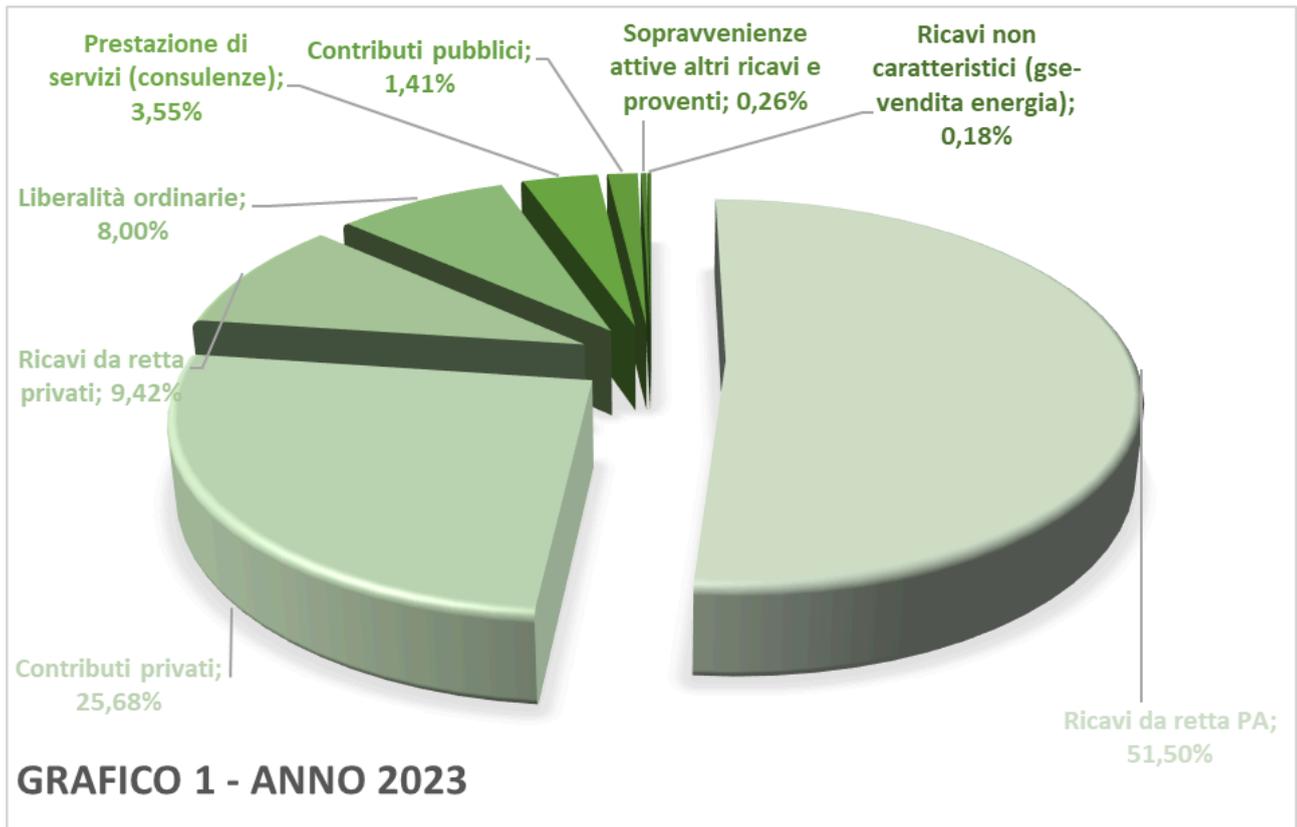
I contributi pubblici sono passati dallo 0,97% del 2022 al **1,41%** del 2023. Il dato risente soprattutto dell'aumento degli incentivi GSE dopo i lavori di manutenzione eseguiti sull'impianto fotovoltaico della Cooperativa.

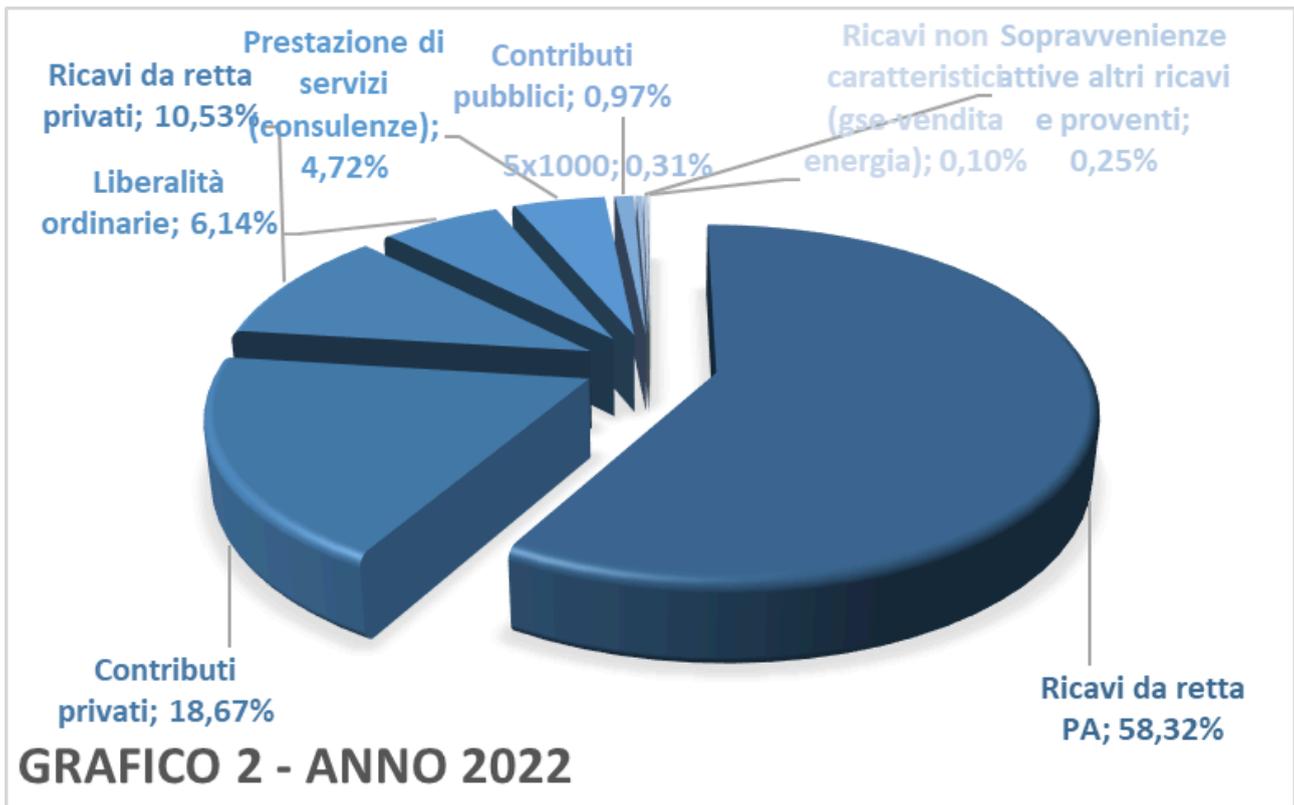
Il 5x1000 nell'anno 2023 non è stato percepito a causa della mancata indicazione dell'iban della cooperativa nel nuovo portale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.). Si è

provveduto ad aggiornare il portale e nel 2024 la cooperativa potrà percepire anche quanto non riscosso l'anno precedente.

Per i ricavi non caratteristici, composti principalmente dalla vendita di energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico sito nella sede della Cooperativa e dal contributo GSE dello stesso, c'è stato un lievissimo incremento dello 0,01% e si ferma allo **0,26%**.

Il valore aggiunto prodotto è pari al **72,14%** del valore della produzione, diminuito di circa l'8% rispetto al 2022 ma con un incremento, in termini assoluti, dello **0,12%**.





L'obiettivo fondamentale dell'analisi del valore aggiunto è determinare il modo tale per cui il frutto del lavoro di tutti i soci viene distribuito tra gli stakeholders.

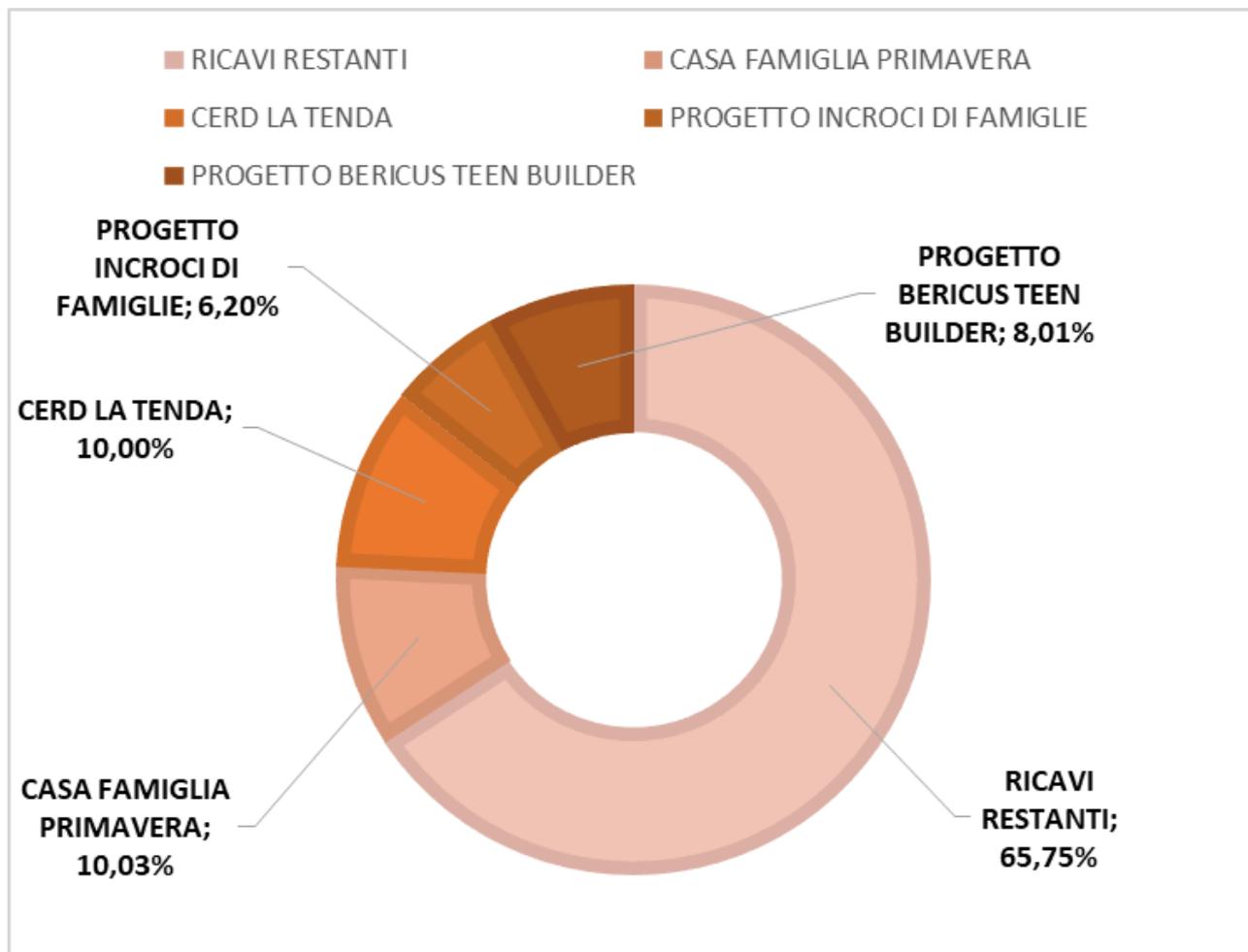
La tabella 3 - prospetto di distribuzione del valore aggiunto - riporta le quote di distribuzione della ricchezza prodotta dalla Cooperativa tra i vari portatori di interessi sia interni che esterni alla Cooperativa stessa.

TABELLA 3						
PROSPETTO DI DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO						
	2023		2022		variazioni 2023/2022	
B9 - PER IL PERSONALE	391.227,08	87,02%	442.021,78	91,18%	- 50.794,70	-4,15%
B6 - CLIENTI/UTENTI (igiene, pulizia personale, alimenti, materiale didattico, etc.)	44.270,39	9,85%	52.775,42	10,89%	- 8.505,03	-1,04%
B20 - PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (imposte e tasse)	3.562,00	0,79%	3.385,00	0,70%	177,00	0,09%
UTILIE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	10.499,09	2,34%	- 13.393,64	-2,76%	23.892,73	5,10%
VALORE AGGIUNTO NETTO GLOBALE (A+B+C+D+E)	449.558,56	100,00%	484.788,56	100,00%	- 35.230,00	- 7,84

Si osserva che, nel 2023, l'**87,02%** di ricchezza è stata distribuita al personale (soci lavoratori, dipendenti).

La seconda quota di valore aggiunto (**9,85%**) è stata distribuita ai clienti / utenti della Cooperativa, sotto forma di spese sostenute per l'igiene e pulizia personale, materiale didattico e alimenti degli utenti.

I servizi prescelti (Casa Famiglia Primavera, CERD La Tenda, Progetto Incroci di famiglie, Progetto Bericus Teen Builder) contribuiscono nel seguente modo al valore della produzione:



9. ALTRE INFORMAZIONI

Rimane aperto nel 2023 un contenzioso relativo a corrispettivi contestati dalla committenza ancorché contrattualizzati.

Tra gli obiettivi dei servizi della Cooperativa c'è soprattutto riscoprire l'essenzialità connessa ed applicata al nostro modo di vivere, alle relazioni che abbiamo, al rapporto con il territorio. Incentiviamo il riuso degli abiti e dei mobili. Incentiviamo l'autoproduzione che ci viene dagli orti, dalle casette per le api. Utilizziamo dove è possibile nei nostri servizi l'energia rinnovabile.

10. MONITORAGGIO DELL'ORGANO DI CONTROLLO

La Cooperativa Sociale La Vigna non possiede attualmente i requisiti previsti dall'art. 2477 del Codice Civile per la nomina obbligatoria dell'organo di controllo (Collegio Sindacale).

11. VALUTAZIONE DI IMPATTO SOCIALE

La valutazione dell'impatto delle attività sociali delle imprese sociali è richiamata dall'art. 9 comma 2 del D.LGS 112/2019 e con DM del 23 luglio 2019 il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali ne ha introdotte le Linee Guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli Enti del Terzo settore.

Pertanto, secondo le Linee Guida del Ministero occorre effettuare "la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato"

Valutare significa "dare valore" e quindi il sistema di valutazione risulta essere complesso e si attualizza attraverso una catena del valore dell'impatto (Impact Value Chain - Zamagni) che dal controllo delle azioni dei processi conduce agli impatti dei risultati.

L'impatto è definito come il cambiamento sostenibile di lungo periodo nelle condizioni delle persone o nell'ambiente che l'intervento ha realizzato e cosa sarebbe successo in assenza di quell'attività effettuata dall'organizzazione.

Quindi, la Cooperativa la Vigna riveste il ruolo di agente del cambiamento nel settore in cui opera in quanto, adottando la sua missione che è in grado di generare valore sociale, deve dimostrare con trasparenza nei confronti dei suoi stakeholder i risultati generati.

La valutazione dell'impatto è un processo intenzionale che deve essere stabilito e pianificato dagli amministratori in quanto l'organizzazione deve analizzare secondo la catena del valore l'impatto delle proprie azioni o di alcune delle azioni.

11.1 INCROCI DI FAMIGLIE

*"Il progetto Incroci di famiglie è un progetto che prende le mosse dall'esigenza di affrontare efficacemente la fragilità familiare attraverso l'affiancamento di un nucleo familiare solidale, nell'intento di perseguire il bisogno primario e il diritto di ogni bambino ed ogni ragazzo di crescere nella propria famiglia, essere educato e amato, costruire legami significativi e sviluppare la propria personalità."*²

Possiamo focalizzarci in questo documento più che su una V.I.S. (Valutazione di Impatto Sociale) su una valutazione di cambiamento, di impatto sul sistema generale che l'attivazione e l'esecuzione del progetto ha generato.

Vale la pena ricordare che il progetto/processo è seguito in qualità di formatori e supervisori di un'equipe della Fondazione Paideia che forte della sua esperienza ultra quindicennale con il progetto "una famiglia per una famiglia" ha permesso non solo lo sviluppo dell'iniziativa ma il monitoraggio dello stesso nel tempo.

Sono stati individuati a partire dalla produzione scientifica di Fondazione Paideia alcuni indicatori relativi alla percezione delle famiglie coinvolte. Questi costituiscono la guida osservativa per le

² dall'incipit della Sez.2 IL PROGETTO

esperienze realizzate e che poi saranno oggetto di valutazione alla fine del progetto. La prospettiva degli operatori per ora è stata raccolta mediante una analisi SWOT prevista come valutazione intermedia e somministrata a dicembre 2022. Tale step ci ha permesso di rilevare l'andamento delle attività rispetto alle ipotesi iniziali e la previsione delle linee di sviluppo.

La valutazione sarà possibile comunque a conclusione dell'intero processo del progetto in quanto previsto dalla sperimentazione condotta insieme alla Fondazione Paideia. La valutazione finale si articolerà in due momenti:

- valutazione di esito in relazione agli affiancamenti che utilizzerà come strumento principe ed innovativo il "patto tra famiglie"
- valutazione conclusiva che illustrerà l'esito, che avrà natura numerica, ma anche il processo, che coinvolge la comunità, attraverso un percorso di valutazione partecipata.

Il progetto/processo non è ancora concluso e la cooperativa ha a disposizione una relazione di febbraio 2023 a conclusione del biennio sperimentale marzo 2021- febbraio 2023. Sono stati presi a riferimento i dati al 31/12/2022 per una prima valutazione del cambiamento generato da questo intervento.

11.1.1 INCROCI DI FAMIGLIE: esiti per le famiglie

Ritenendo possibile concludere il periodo di sperimentazione dopo 3 anni e 12 affiancamenti avviati, si è scelto di procedere su due fronti per valutare il progetto e raccogliere elementi utili ad una prima Valutazione di Impatto Sociale.

Con approccio quantitativo si sono utilizzate le tracce dei questionari che Fondazione Paideia, in collaborazione con il Gruppo Tiresia del Politecnico di Milano, ha utilizzato per la valutazione nazionale dell'affiancamento dal punto di vista delle famiglie ("L'affiancamento familiare: riflessione sugli esiti in una prospettiva relazionale", in "Famiglia e povertà relazionale, multidimensionalità del fenomeno e buone pratiche innovative", Collana di Studi interdisciplinari sulla famiglia, a cura di D. Bramanti e E. Carrà, n. 32, Vita e Pensiero, 2021). Per gli operatori ci siamo riferiti agli strumenti che saranno presentati in una prossima pubblicazione, anticipati nel recente convegno "Sulla stessa barca: navigazioni condivise e nuove rotte dell'affiancamento familiare". Sono stati quindi predisposti dei questionari online proposti a famiglie ed operatori.

La voce qualitativa, oltre ad emergere da alcune domande aperte del questionario online, è stata possibile soprattutto grazie ad una serie di interviste semistrutturate realizzate per la maggior parte in presenza, che hanno permesso a 8 famiglie e 6 operatori di raccontare l'esperienza di affiancamento vissuta. Anche gli item delle interviste hanno ricalcato le aree di indagine già valutate a livello nazionale da Fondazione Paideia.

Per questo gli esiti del progetto possono essere in gran parte comparati con l'esperienza nazionale e ne permettono anche una prima valutazione di impatto sociale.

Nella seguente tabella possiamo mettere a confronto gli esiti nazionali con le risposte ottenute dalle, pur poche, famiglie che hanno risposto al nostro questionario. Si vede come in gran parte delle aree si confermi la tendenza al miglioramento delle competenze non solo per le famiglie affiancate ma anche per quelle affiancanti. Le percentuali riportate sono quelle della somma delle risposte “abbastanza” e “molto”. Aree, Indicatori e dati nazionali si riferiscono alla pubblicazione citata in precedenza "L'affiancamento familiare: riflessione sugli esiti in una prospettiva relazionale" del 2021.

AREE	Indicatori	Famiglie affiancate		Famiglie affiancanti	
		Locale	Nazionale	Locale	Nazionale
Benessere personale e familiare	giudizio positivo sulle prospettive future	100	100	100	81
	grado di soddisfazione per la propria vita per il benessere personale	100	94	50	77
	giudizio positivo sulle prospettive familiari	100	94	100	75
	grado di soddisfazione per la propria vita familiare per il benessere familiare	100	97	75	74
Autoefficacia familiare	dialogo familiare	50	79	50	81
	riconoscenza e apprezzamento reciproco	100	85	100	89
	gestione dei disaccordi	0	64	50	75
	processi decisionali per il futuro	50	67	50	83
Resilienza familiare	modalità di fronteggiare le difficoltà	75	94	87	77

	modalità di superamento degli eventi dolorosi	50	85	75	63
	maturità	100	88	100	75
	resilienza	100	76	100	81
Capacità genitoriali	delega delle responsabilità educative	50	76	50	65
	reazione agli insuccessi	50	94	0	81
	ascolto dei figli	100	88	50	81
	affetto e calore	100	91	50	77
Partecipazione sociale	grado di conoscenza dei servizi del territorio	50	79	100	88
	propensione ad usufruire dei servizi presenti nel territorio	50	79	75	60
	partecipazione ad attività sociali	50	82	25	77
	dialogo interculturale	100	79	100	67
Relazioni sociali	soddisfazione per le relazioni amicali	50	64	75	54
	soddisfazione per le relazioni familiari	50	61	25	44
	presenza di amici su cui contare	100	58	50	60
	presenza di familiari su cui contare	0	46	50	47

11.1.2 INCROCI DI FAMIGLIE: esiti per operatori e rete

Nella stesura del Bilancio Sociale del 2022, si erano individuate le aree che ora sono state oggetto di valutazione finale del percorso. Oltre ai dati quantitativi aggiornati, possiamo anche riportare gli esiti del questionario quantitativo somministrato agli operatori.

AREE³	Dati quantitativi triennio
Costruzione di partnership	20 comuni coinvolti 5 enti e organizzazioni del GdR 17 eventi di formazione / sensibilizzazione realizzati in collaborazione con altri soggetti
Relazione con gruppi informali	nessun contatto
Relazione con organizzazioni locali	31 scuole 9 unità pastorali (2 diocesi) 18 associazioni/ gruppi formali/ società
Dialogo con le famiglie	47 famiglie fragili incontrate per proporre il progetto 17 incontri di formazione e confronto con le famiglie realizzati
Valutare le risorse delle famiglie	12 patti educativi tra famiglie sottoscritti e 2 in fase di definizione
Abilità di lavoro in gruppo	35 incontri con gli operatori (gruppo di regia che gruppo tecnico)

Dai risultati emersi si rileva quanto la partecipazione al progetto abbia permesso agli operatori di sentirsi migliorati e valorizzati in competenze che si ritiene possano essere già un punto di forza del loro ruolo.

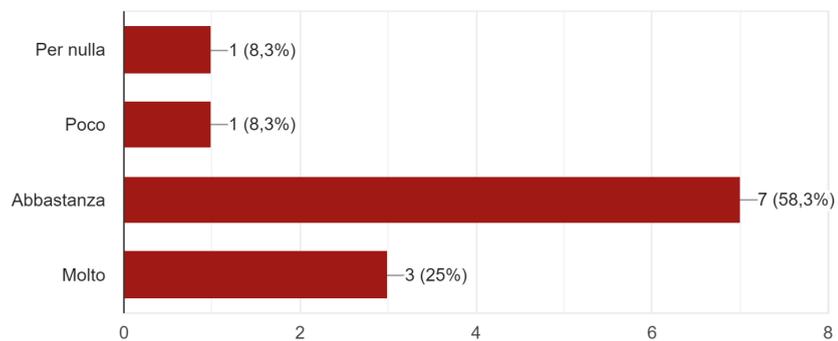
³ Cfr. Maurizio, Perotto, Salvadori "L'affiancamento familiare nell'esperienza della Fondazione Paideia", in Prospettive sociali e sanitarie n. 1.1. febbraio 2015

Grazie alla partecipazione al progetto Incroci di Famiglie quanto ritieni migliorate le tue capacità di...	Solo operatori del servizio pubblico	Totale operatori
Dialogare con le famiglie	80,00%	83,33%
Costruire partnership e network	60,00%	66,67%
Collaborare in équipe multiprofessionali	80,00%	91,67%
Valutare le risorse delle famiglie	80,00%	91,67%
Problem solving	60,00%	75,00%
Relazionarsi con le persone	60,00%	75,00%
Conoscere i servizi e le opportunità nel territorio	80,00%	91,67%
Utilizzare i servizi e le opportunità nel territorio	40,00%	75,00%
Partecipare ad attività sociali	40,00%	58,33%
Dialogare con famiglie di altre culture	60,00%	75,00%
Avere buoni rapporti con le realtà del territorio	80,00%	91,67%
Avere buoni rapporti con le organizzazioni che operano nel territorio	80,00%	91,67%

Possiamo pertanto notare l'impatto positivo che l'esperienza ha prodotto negli operatori coinvolti. Di seguito alcuni risultati esemplificativi.

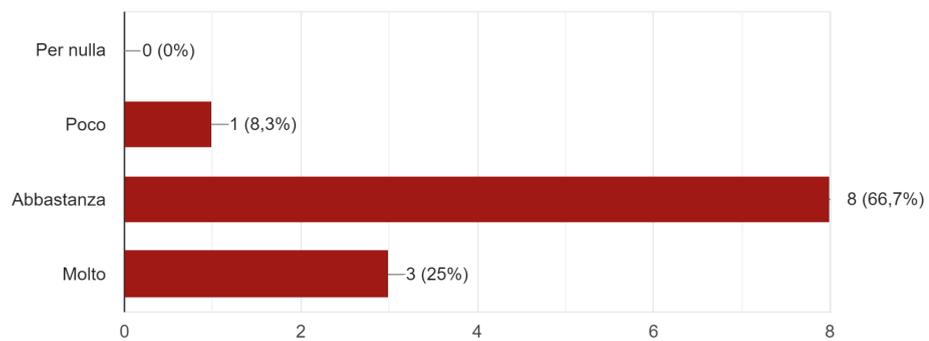
Grazie alla partecipazione al progetto Incroci di Famiglie quanto ritieni migliorate le tue capacità di Dialogare con le famiglie?

12 risposte



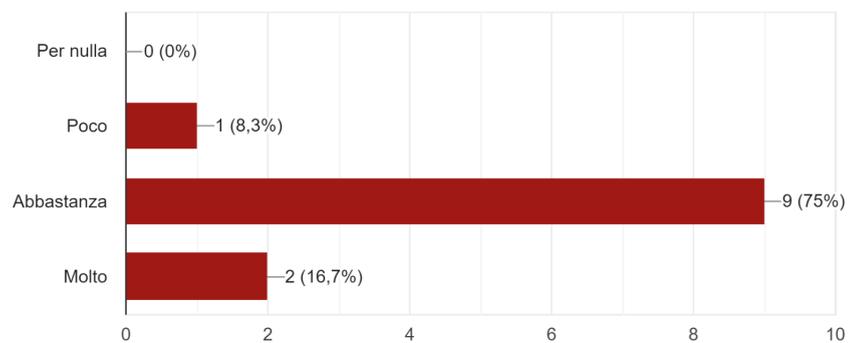
Grazie alla partecipazione al progetto Incroci di Famiglie quanto ritieni migliorate le tue capacità di Collaborare in équipe multiprofessionali?

12 risposte



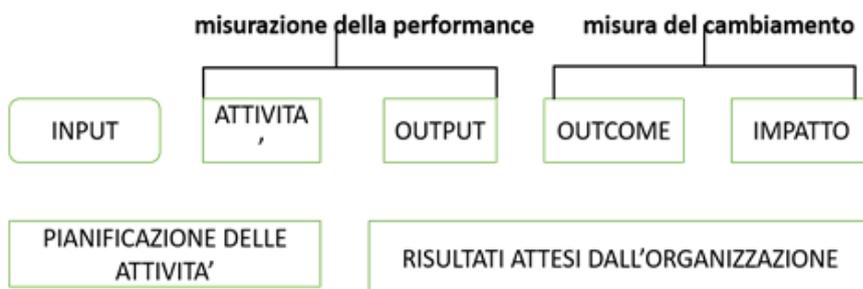
Grazie alla partecipazione al progetto Incroci di Famiglie quanto ritieni migliorate le tue capacità di Valutare le risorse delle famiglie?

12 risposte



11.2 BERICUS TEEN BUILDER

QUADRO LOGICO = CATENA DEL VALORE



LOGICA DEL PROGETTO E OBIETTIVI

Indicatori	Valore Base	Valore Target	Valore raggiunto	Metodo di verifica e fonte
OG (a): percentuale di diminuzione delle situazioni di disagio giovanile rilevato per il bacino target ovvero ragazze e ragazzi di età compresa tra i 11 e i 19 anni residenti nell'area, attraverso lo sviluppo di opportunità di aggregazione diffuse e la germinazione di competenze sociali, relazioni e occupazionali in modo da stimolare la crescita verso autonomia proattiva, il sano protagonismo giovanile relazionale e la partecipazione attiva.	0	10%	10%	Report servizi sociali territoriali dei Comuni target
OG (b): percentuale di aumento del tasso di	0	15%	30%	Registro presenze per le attività promosse e calcolo in

partecipazione giovanile per il bacino target nei territori interessati dal progetto.				percentuale, sul totale dei ragazzi a rischio, circa la frequenza
OG (c): percentuale di riduzione necessità di interventi socio educativi maggiormente gravosi per i servizi territoriali nei confronti dei minori beneficiari	0	10%	10%	Report servizi sociali territoriali
OS1 (a): Numero ragazze e ragazzi che prendono parte alle iniziative proposte dagli spazi Bericus	0	100	302	Registro presenze
OS1 (b): Percentuale di ragazzi che affermano una maggiore possibilità relazionale tra i beneficiari diretti	0	60%	90%	Rilevazione partecipata nei gruppi coinvolti attraverso il report di focus group
OS2 (a): Numero Istituti Comprensivi-Istituti Superiori disponibili ad attivarsi per la realizzazione delle azioni promosse dal progetto	0	6	8	Accordi di programma sottoscritti Stesura e realizzazione di laboratori a scuola e giornate promozionali tracciabili attraverso email
OS2 (b): Numero ragazzi con aumentate competenze motivazionali e lavorative	0	35	20	Rilevazione partecipata sulle competenze acquisite attraverso il report di focus group
OS2 (c): Percentuale di beneficiari che esprimono una valutazione positiva circa l'acquisizione di nuove competenze spendibili in ambito lavorativo	0	60%	100%	Questionario di soddisfazione in merito alle nuove competenze somministrato post frequenza attività
RA1.1 (a): Numero spazi di aggregazione attivati	0	3	3	Report di progetto e documentazione fotografica

RA 1.1 (b): Numero giornate apertura per ogni spazio di aggregazione attivato	0	180	168	Registro presenze
RA1.1 (c): Numero presenze di ragazze e ragazzi segnalati da scuola e Servizi Sociali	0	20	9	Registro presenze
RA1.1 (d): Numero presenze di ragazzi e ragazze non segnalati da scuola e SS	0	40	89	Registro presenze
RA1.1 (e): Completamento lavori di Casa Abramo Diego	0	100%	100%	dichiarazione fine lavori primo piano Casa Abramo Diego <i>*La percentuale indicata è riferita alla percentuale dei lavori eseguiti</i>
RA1.1 (f): Numero attività di coprogettazione per ogni spazio	0	2	4	Report progetto e documentazione attività svolte
RA1.1 (g): Percentuale di ragazzi che dichiarano un grado di soddisfazione tra i ragazzi coinvolti Buono/molto buono	0	60%	90%	Rilevazione partecipata sul senso di proprietà della progettazione attraverso il report di focus group
RA1.2 (a): Numero attività per lo sviluppo di soft skills realizzate per ogni spazio	0	8	20	Report attività
RA1.2 (b): Percentuale di ragazzi coinvolti che dichiarano l'acquisizione nuove skill relazionali	0	75%	100%	Rilevazione partecipata sulle competenze relazionali acquisite attraverso il report di focus group
RA1.3 (a): Numero ragazzi che aderiscono alla call per peer educator	0	15	10	Report moduli adesione call
RA1.3 (b): Numero Incontri realizzati	0	30	30	Registro presenze
RA1.3 (c): Percentuale di frequenza agli incontri	0	70%	70%	Registro presenze

RA1.3 (d): Percentuale dell'aumento capacità di coinvolgimento coetanei nei territori di residenza	50%	70%	70%	Questionario (manifesto) percezione competenze acquisite
RA1.4 (a): Numero ragazzi attivati e coinvolti in attività nel territorio	0	40	10	Registro presenze rilevate
RA1.4 (b): Numero attività proposte	0	6	6	Registro attività peer educator e documentazione iniziative realizzate
RA1.5 (a): Numero genitori coinvolti	0	40	38	Registro presenze
RA1.5 (b): Numero incontri realizzati per genitore	0	3	5	Report educatore
RA1.5 (c): Numero eventi formativi e di socializzazione attivati	0	5	8	Piano di lavoro di ogni incontro
RA1.5 (d): Percentuale di genitori che dichiarano un aumento delle competenze genitoriali	0	70%	80%	Focus group di verifica
RA2.1 (a): Numero laboratori realizzati	0	6	9	Report attività
RA2.1 (b): Numero ragazzi che aderiscono	0	50	260	Registro presenze
RA2.1 (c): Percentuale di 70 % frequenza media	0	70%	70%	Statistica su Registro presenze
RA2.1 (d): Percentuale 70 % di ragazzi che dichiarano l'acquisizione nuove competenze organizzative, di programmazione personale (tempo studio) e di realizzazione di piccoli progetti di produzione (ad	0	70%	90%	Rilevazione partecipata sulle competenze acquisite attraverso interviste semi-strutturate

esempio realizzazione di piccoli manufatti dalla progettazione alla produzione vera e propria)				
RA2.1 (e): Numero ragazzi che rientrano nel sistema scolastico / formativo rafforzati nelle loro skill e motivazione	0	15	18	Report scuole invianti
RA2.3 (a): Numero aziende coinvolte	0	10	3	Accordi sottoscritti
RA2.3 (b): Numero percorsi attivati	0	7	14	Report attività
RA2.3 (c): Percentuale di ragazzi che hanno portato avanti con continuità i percorsi	0	70%	100%	Registro presenze
RA2.3 (a): Numero apiari attivati	0	2	2	Documentazione fotografica e numero arnie registrate al pubblico registro
RA2.3 (b): Numero giornate di lavoro realizzate	0	100	100	Report attività
RA2.3 (c): Numero ragazzi coinvolti	0	20	42	Registro presenze
RA2.3 (d): Quantità in quintali di miele prodotto	0	3q	90Kg	Report produzione
RA2.3 (e): Percentuale valutazione positiva circa l'acquisizione di nuove competenze	0	70%	100%	Questionario di soddisfazione sulle nuove competenze

Beneficiari diretti	Minorenni	Fascia d'età	Totale dall'inizio del progetto			
			Sesso			Numero
			M	F	altro	

		0 < 3				
		3 < 6				
		6 - 11	10	11		21
		12 - 14	85	296		381
		15-17	50	28		78
	Subtotale minorenni		197	567	0	764
	Giovani Adulti	18 - 25	11	8		19
	Adulti	26 - 64	33	95		128
		65 +	1	1		2
	Subtotale adulti		72	173	0	245
	TOTALE		269	740	0	1009

Beneficiari indiretti		Breve descrizione	Totale dall'inizio del progetto
	Nuclei familiari	Le famiglie che sono state raggiunte dal materiale promozionale cartaceo e on-line	3000
	Professionisti/operatori/educatori	Marco Zorzanello, Carolina Sorgato, Ferruccio Buson, Silvano Zaramella, Riccardo Barsotti (Aulss8), Silvia Soldà (Aulss8), Alessia (maddy's Farm), Elisa Bruttomesso (gaming party), Adriana Toninello (sarta), Bertillo Conte (CRAS), Martina Bersan (ABITAT-tirocinante), Irene Iole Vergoli (educatore), A.S. (N.P.I. VICENZA),	20
	Volontari	Salvatore Pestrichella e Roberta Bottaro, Adriana Toninello, Francesca Vaccaro, Lorena Thiene, Silvia Scotegagna, Maria Ozzi, Giovanna Crosta, Laura Finello	5
	Scuole	Istituto comprensivo di Longare B.Bizio, Istituto Masotto, Istituto Boscardin, ENAIP Vicenza, scuola Staineriana, Istituto comprensivo di Pojana Maggiore A. Palladio, Istituto comprensivo A. Fogazzaro di Noventa Vicentina, Scuola secondaria	19

		di Primo grado di Sossano I.C. Val Liona	
	Enti/uffici pubblici	Comuni di Longare, Castegnero, Pojana Maggiore, Grisignano di Zocco, Albettono, Barbarano-Mossano, Sossano. Biblioteca di Grisignano, Biblioteca Castegnero, Biblioteca di Pojana, Biblioteca di Este, Consultorio Familiare Aulss8, CSM Noventa Vicentina, Ufficio Ambito Vicenza, Centro per l'impiego di Vicenza, Casf Vicenza, Neurospichiatria di Vicenza, Serd Vicenza.	18
	Enti/soggetti privati	Porto Burci, aziende del territorio e privati raggiunti con la campagna di crowdfunding , Maddy's Farm, C.R.A.S. Habitat, Stefani spa	357
	Comunità	Bericus by night	300
	Altro (specificare) - Ragazze e ragazzi coinvolti nelle attività di promozione del progetto svolta in ambito scolastico	Ragazze e ragazzi scuole secondarie di primo grado - IC Bizio Longare-Castegnero-Nanto, Ragazze e ragazzi scuole secondarie di primo grado dell' IC Fogazzaro, tutte le famiglie che hanno partecipato al workshop sull'apicoltura, i rappresentanti di classe	800

Il legale rappresentante

Trevisan Ilaria

Longare, 25/03/2024

La sottoscritta, Trevisan Ilaria nata a Vicenza (VI) il 30/10/1991 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.